IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 346. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 15 Dicembre 1904.

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

● (S) **Pietroburgo**, 14. Il generale Sakharoff telegrafa: Non ho ricevuto alcun rapporto che segnali combattimenti col nemico.

Il freddo ha raggiunto 23° sotto zero durante la notte. La salute delle truppe è buona.

Attorno a Port Arthur.

Londra, 14. — Una nota ufficiale da Tokio dichiara che dopo l'ultimo comunicato fatto la settimana scorsa l'esercito giapponese subì dinanzi a Port Arthur nuove perdite; 11 ufficiali, tra cui un comandante, furono uccisi e 78 feriti, compresi un colonnello e 3 comandanti.

● (S) **Tokio**, 14. L'ammiraglio Togo annunzia che le torpediniere giapponesi hanno attaccato ripetutamente dalla mezzanotte di lunedì la corazzata russa *Sebastopoli*, che si trova nella rada di Port Arthur.

I russi hanno opposto una vigorosa resistenza.

Si ignora il risultato delle esplosioni delle torpedini.

Notizie varie.

(S) **Irkutsk**, 14 — Il Baikal è ancora interamente libero dai ghiacci. I treni merci fanno il giro del lago. Il freddo è intenso. Nuovi contingenti di truppe si recano in Manciuria. E' passata di qui una torpediniera smontata diretta a Vladivostok.

(S) **Pietroburgo**, 14. — Il *Rouss* ha da Mukden che, contrariamente alle voci sparse circa l'equipaggiamento dei soldati russi nell'E. Oriente, tutti i soldati invece calzano stivali e quasi tutti portano una mezza pelliccia.

Il Conte Andrea Tolstoi, figlio dello scrittore, ufficiale d'ordinanza, è stato insignito della Croce di San Giorgio per atti di coraggio da lui compiuti.

La II Squadra del Pacifico.

● (S) **Capetown**, 14. La flotta russa del Mar Baltico è stata scorta il 5 corrente lungo il litorale della Colonia portoghese di Angola, nella baia di Tigre, a ottanta miglia al sud di Mossamedes.

● (S) **Capetown**, 14. Un dispaccio da Swakopmund annunzia che la prima divisione della squadra russa del Baltico è giunta domenica ad Angrapequena e farebbe attualmente carbone nella baia di Scherwasser mediante trasporti di carbone.

Le navi segnalate il 12 corr. erano probabilmente trasporti di carbone.

● (S) **Parigi**, 14. Il *Petit Temps* ha da Gibuti: La squadra russa ha lasciato oggi il porto.

● (S) **La Canea**, 14. Sono giunti tre incrociatori della squadra russa del Baltico.

Politica e Diplomazia

Berlino, 15 — Trovasi gravemente ammalata di catarro bronchiale a Coburgo la Duchessa Alessandrina di Sassonia-Coburgo-Gotha, vedova del Duca Ernesto II, morto nel 1893.

Il suo stato desta inquietudine anche per la grave età dell'inferma.

(S) **Madrid**, 14. — *El Liberal* annunzia che il viaggio di Re Alfonso in Francia è stato fissato pel febbraio prossimo.

● (S) **Vienna**, 14. L'Imperatore Francesco Giuseppe si è recato nel pomeriggio all'Ambasciata russa, per esprimere alla contessa Kapnist le sue condoglianze per la morte dell'Ambasciatore russo.

● (S) **Peshaver**, 14. La Missione inglese è giunta a Kabul il 12 corrente.

● (S) **Vienna**, 14. L'Arciduca Ottone è partito per l'Egitto.

Crisi ministeriale in Spagna.

● (S) **Madrid**, 14. Il Presidente del Consiglio, Maura, ha presentato al Re le dimissioni dell'intero Gabinetto.

● (S) **Madrid**, 14. La crisi ministeriale è stata provocata dal disaccordo fra i Ministri a proposito del progetto di legge per le riforme nell'esercito.

Il Re ha fatto chiamare al Palazzo Romero Robledo, che vi si recherà stasera.

Arbitrato italo-americano.

● (S) **Washington**, 14. E' stato firmato oggi il trattato d'arbitrato fra l'Italia e gli Stati Uniti.

Nei Balcani.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Gli Ambasciatori delle Potenze hanno consegnato ieri alla Porta una Nota che insiste nuovamente sulla necessità di aumentare il numero degli ufficiali esteri in Macedonia.

Gli Ambasciatori rilevano l'impotenza della Porta a ristabilire l'ordine in quella provincia e la gravità delle conseguenze che potrebbero risultare per la Turchia dalla resistenza che essa oppone alla domanda delle Potenze.

(S) **Salonicco**. 14 — Il colonnello Albera, aggiunto italiano al gen. De Giorgis, è partito stamane per Costantinopoli, dove recasi a conferire coll'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali.

Stati Uniti d'America.

(S) **Washington**, 13. — Un progetto di legge presentato ieri alla Camera dei Rappresentanti dà alla *Interstate Commerce Commission* il potere di fissare le tariffe ferroviarie. La cura di risolvere i litigi circa le tariffe è affidata alle *Circuit Courts* degli Stati Uniti.

Non si crede che questo progetto sarà discusso in questa Sessione.

Le navi-ospedali nei porti neutri.

(S) **Aja**, 13. — La conferenza diplomatica sulla situazione fatta alle navi ospedali in tempo di guerra venne aperta dal Ministro degli esteri, che ne fu nominato presidente onorario. La conferenza inviò un telegramma di omaggio alla Regina Guglielmina.

Parlamenti Esteri

Ungheria.

(S) **Budapest**. 14. — (*Camera*) — In seguito alla voce sparsasi che la seduta sarebbe stata aperta stamane alle 6, numerosi deputati d'Opposizione entrarono nell'aula alle 6 1|2 ed occuparono la tribuna del Presidente.

Alle 9 1|4 i deputati liberali entrarono nell'aula, in corpo, avendo alla testa il Pres. del Cons., conte Tisza, acclamati dalla folla lungo il percorso.

In seguito alla dichiarazione fatta da Teodoro Andrassy che il Presidente Perczel non avrebbe presieduto l'odierna seduta e che la guardia parlamentare non occuperebbe la tribuna presidenziale i deputati di Opposizione abbandonarono la tribuna del Presidente e si recarono ai rispettivi seggi.

L'entrata dei Ministri nell'aula non dette luogo a dimostrazioni.

Alle 10 il vicepres., Jakabffy, dichiara, in mezzo al più profondo silenzio, aperta la seduta.

Il Pres. del Cons., conte Tisza, legge la lettera autografa del Re che dichiara aperta la nuova sessione. La Camera ne prende atto senza alcuna osservazione.

Si approva, senza discussione, la proposta del vice-Pres. Jakabffy che la prossima seduta abbia luogo domattina alle 10 per procedere alla nomina di due vice-Presidenti.

La seduta è tolta alle 10,10

(S) **Budapest**, 14 — Il Presidente della Camera dei Deputati, Perczel, non ha presieduto l'odierna seduta, perchè ammalato d'influenza.

● (S) **Budapest**, 14. *Camera dei Magnati.* — Il Presidente del Consiglio, conte Tisza, legge la lettera autografa del Re che annunzia l'apertura della nuova sessione.

Indi si procede alla nomina dell'ufficio di Presidenza e riesce eletto quello della precedente sessione.

Germania.

(S) **Berlino**, 14. — *Reichstag.* — Si discute il progetto di legge relativo alle pensioni pei militari.

Il ministro della guerra, gen. *Rothmaler*, parla in favore del progetto.

Di anno in anno, egli dice, noi procuriamo di migliorare le condizioni dell'esercito. La prova che lo spirito militare esiste ancora nel popolo è costituita dai volontari che vengono ad arruolarsi per l'Africa sud-occidentale. Anche laggiù la condotta dei nostri soldati fu splendida (Applausi). Credo che possiamo esser fieri dell'esperienza fatta dinanzi al nemico.

Procuriamo di dotare l'esercito di tutti i mezzi e di tutti i perfezionamenti tecnici moderni. Anche al giorno d'oggi l'esercito tedesco è considerato all'estero come uno strumento di guerra di primo ordine, la cui forza e il cui numero costituiscono un fattore tutto speciale della pace.

I progetti militari presentati al Reichstag debbono anche servire per mantenere il nostro esercito alla sua altezza.

Le idee del Governo.

La prima discussione della nuova legislatura dinanzi alla Camera dei deputati è stata importante, istruttiva ed elevata. Tre furono i discorsi che meritarono specialmente l'attenzione dell'assemblea: quelli degli on. Ferri e Sonnino e la risposta del Presidente del Consiglio.

Pronunziò pure un discorso negativo il dep. di Lugo, on. Taroni, il quale quando va o viene dal Collegio a Roma ha la fortuna di poter contemplare dallo sportello del treno le tre torri della Repubblica di San Marino.

Sul finire della seduta, visto che il *compagno* Ferri aveva dato al suo discorso un'intonazione *quasi* riformista, ciò che produsse effetto sulla Camera, sorse anche l'on. Turati, per fare incidentalmente alcune affermazioni di principio con intonazione *quasi* rivoluzionaria, ossia intransigente.

Non è il caso, dopo l'ampio riassunto che abbiamo dato, di commentare i vari discorsi: ci limitiamo quindi a brevi osservazioni.

L'on. Ferri, pur deplorando gli eccessi, volle, più che altro, giustificare lo sciopero generale, attribuendone, va da sè, la causa prima al Governo che non da soddisfazione a tutte le pretese del proletariato; e, in quanto agli scioperi nei servizi pubblici, pur riconoscendo che bisogna evitarli in quanto colpiscono gl'interessi della generalità, si è riservato di giudicare i provvedimenti che presenterà il Gabinetto per pareggiare, secondo la felice frase dell'on. Luzzatti, la libertà coll'ordine.

L'on. Sonnino, sotto l'apparenza di voler conoscere dal Ministero, oltre le linee generali, tratteggiate nella relazione al Re e nel discorso della Corona, anche i criteri essenziali, cui il Governo intende informare i provvedimenti diretti a migliorare la situazione interna o intesi a risolvere i problemi urgenti, svolse un completo programma d'idee e di principii, ai quali, nelle presenti contingenze della vita politica italiana, s'ispirerebbe il Capo dell'Opposizione di S. M. se dovesse assumere la direzione della cosa pubblica.

L'on. Giolitti, senza trascurare alcuna delle questioni postegli dagli oratori, ne girò talune sulle quali, per prudenza o per tattica, il Governo non poteva nel momento pronunziarsi in modo deciso, rispondendo a tutte le altre in modo esauriente, con una lucidità perfetta e in una forma borghese con salsa alla Giovenale.

Sovra un punto, che per l'attualità ha grande importanza e sul quale aveva specialmente e opportunamente insistito l'on. Sonnino, il punto relativo a certe infiltrazioni corrosive della disciplina e quindi dei pubblici servizi e della organizzazione amministrativa dello Stato, l'on. Giolitti tenne ad essere reciso.

Convenne con l'on. Sonnino che le Associazioni tra gl'impiegati debbano essere libere, ma non ammette lo sciopero d'impiegati, che, pochi o molti, cesserebbero, l'indomani dello sciopero, di esser tali.

L'on. Turati, già preso dalle formicole, perchè l'assemblea, attratta dall'intonazione insolitamente calma, aveva seguito attenta il discorso di Ferri, di fronte alla recisa dichiarazione dell'on. Giolitti, sentendosi toccato anche nella sua qualità di comandante del Corpo d'armata postelegrafico, insorse contro l'*eresia* del Capo del Governo, proclamando intollerabile qualunque diminuzione dei diritti di cittadino — compreso quello di scioperare — negli addetti ai pubblici servizi.

Insomma, secondo l'on. Turati, gl'impiegati, oltre alle garanzie di carriera, di pensione, ecc. ecc., debbono avere anche quella di poter disertare impunemente i servizi pubblici loro affidati, con danno enorme per gl'interessi dello Stato e del paese, sol perchè questo, che li paga, non può sempre dar soddisfazione ai loro crescenti e talora smodati desideri: desideri e non diritti, giacchè diritti sono soltanto le condizioni fissate dalla legge a chi entra in servizio ed alle quali, se non si fa bancarotta, nessuno vien meno.

L'on. Turati, che parla di menomazione di qualunque diritto esercitato da ogni altro cittadino, dimentica che vi è in Europa qualche paese liberale, dove l'impiegato non ha diritto al voto politico: dimentica che il compianto Waldeck Rousseau, capo del Gabinetto di cui erano ministri il socialista Millerand e un radicale-socialista, dichiarò — precisamente di fronte ad un minacciato sciopero dei fattorini postali di Parigi — che nessuno Stato avrebbe mai potuto tollerare uno sciopero tra gli addetti ai pubblici servizi — e finalmente ha dimenticato sè stesso.

Poichè in un articolo della sua « Critica Sociale, » all'epoca dell'organico del 1902, l'on. Turati, trattando del problema ferroviario, poneva, salvo errore, in dubbio se convenisse ai ferrovieri l'esercizio di Stato, anche perchè trattandosi di servizio diretto era difficile ammettere la facoltà di scioperare, mentre essendo dipendenti da Società private tale diritto era per lo meno discutibile!

Ora, come può l'on. Turati proclamare incontestato il diritto di sciopero negli impiegati postelegrafici o di altre aziende pubbliche?

Forse perchè, dopo aver fatto il gran rifiuto del portafoglio offertogli dall'on. Giolitti, ora non gli è più consentito di fare il ministro tra le quinte, avendo per sottosegretario di Stato il compagno Podrecca?

Senza dubbio è più comodo fare il ministro irresponsabile, ma non tutti si adattano a far da travicelli.

Egli dice che gli scioperi si rendono impossibili coi Sindacati collettivi, colle cointeressenze degli impiegati nell'azienda, coi tribunali arbitrali elettivi, con la revisione dei patti ogni decennio ecc. ecc.; ma queste sono tutte rapsodie, note fin da quando l'on. Turati era ancora a balia, nelle quali *sunt bona mixta malis*, come vedremo a suo tempo.

Quel che ora importa è fissare principii e criteri. E su ciò le dichiarazioni dell'on. Giolitti sugli scioperi nei pubblici servizi, sulla forza costante dell'esercito, sugli arbitrati, ecc., hanno prodotto ottima impressione nel paese, come furono accolte con plauso dalla grande maggioranza dei suoi rappresentanti.

NEL PARAGUAY.

Buenos-Ayres, 13 — Secondo informazioni da Formosa, la pace fu firmata nel Paraguay fra i rivoluzionari ed i partigiani del Governo a bordo della corazzata argentina « El Plata », alla presenza del Corpo diplomatico.

Juan Gaona sarà nominato presidente della Repubblica in sostituzione di Escurra.

Le ferrovie e la difesa nazionale.

La relazione della Commisssione reale, che ha studiato le varie forme di ordinamento ferroviario, in rapporto alla imminente scadenza dei contratti del 1885, consacra uno speciale allegato all'esame della ingerenza che, in Italia ed all'estero, le autorità militari, nell'interesse della difesa del paese, esercitano sulle strade ferrate.

Dall'interessante e diligente lavoro spigoliamo le seguenti notizie, certamente poco conosciute, che riguardano l'Italia, salvo a riassumere in un successivo articolo, lo stato di fatto all'estero.

+

In tempo di pace, l'azione dell'autorità militare si esplica per il tramite dell'Ufficio trasporti, alla dipendenza del Comando del Corpo di Stato Maggiore, il quale studia e, di concerto con le Società ferroviarie, coordina i grandi trasporti militari, sorvegliandone poi l'esecuzione per mezzo delle Commissioni di linea e dei Comandi militari di Stazione.

Una Commissione *centrale* per i trasporti militari in ferrovia è incaricata di preordinare la utilizzazione dei mezzi necessari ai grandi trasporti militari in caso di mobilitazione dell'esercito per la guerra.

Le Società ferroviarie hanno l'obbligo di trasmettere il ruolo dei loro impiegati che, soggetti al servizio militare, possono avere diritto alla dispensa dalle chiamate alle armi: di mettere a disposizione dell'Ufficio trasporti militari il personale ferroviario per la preparazione dei grandi trasporti militari e di provvedere in accordo con il Capo di Stato Maggiore alla costituzione delle « Sezioni ferroviarie militari ».

Gli obblighi delle Società nei riguardi del materiale sono i seguenti: mantenere le prescritte riserve di combustibile; conservare in buone condizioni di servizio il materiale mobile nella misura determinata dall'Autorità militare; provvedere alla manutenzione delle opere ferroviarie costruite per conto dell'Amministrazione militare.

Allo scopo di avere, durante le operazioni di mobilitazione e di guerra, un personale militare atto sia ai lavori di costruzione, di riattamento e di distruzione delle ferrovie e sia all'esercizio delle ferrovie, fu istituita una brigata ferrovieri, che comprende 4 compagnie di costruzione e 2 di esercizio.

Per l'istruzione pratica degli ufficiali e delle truppe la brigata dispone d'un poligono e della ferrovia Torino-Pinerolo-Torre Pellice

In tempo di guerra, con il personale ferroviario, ancora soggetto ad obbligo di servizio militare, e non appartenente alle compagnie della brigata ferrovieri, si costituiscono altre otto compagnie di esercizio.

Inoltre un certo numero di militari, in tempo di pace, è istruito nel servizio di fuochisti e di frenatori.

Alla sorveglianza dei grandi trasporti militari si provvede con ufficiali di tutte le armi, che abbiano frequentato i corsi speciali di stazione e di linea, i quali il ministro della guerra istituisce periodicamente.

+

In tempo di guerra il servizio delle strade ferrate passa alle dipendenze dell'autorità militare.

Nel periodo della mobilitazione, il Ministero della guerra, col mezzo della *Direzione generale dei trasporti*, assume la direzione dei movimenti da eseguirsi sulla intera rete nazionale e ne fissa le modalità di servizio tanto per i trasporti militari, quanto per i trasporti ad uso dei cittadini e delle merci.

Contemporaneamente si istituiscono le *Commissioni di linea* ed i *Comandi di stazione*, che curano l'esecuzione degli ordini della *Direzione generale dei trasporti* e provvedono a tutte le esigenze dei servizi.

Compiuta la mobilitazione, principia il secondo periodo, durante il quale la *Direzione generale dei trasporti* si trasforma, raggiungendo il Comando dell'esercito, in *Direzione generale di trasporti e tappe* ed organizza il servizio di tappe, unificando il personale delle *Commissioni dei linea* e dei *Comandi di stazione* predetti, i quali cessano di funzionare, ed aggregandovi, secondo il bisogno, funzionari civili dell'Amministrazione ferroviaria governativa o sociale.

Sulle linee lontane dal teatro della guerra, potrà essere mantenuto o ripristinato l'esercizio ferroviario civile, per disposizione della *Direzione generale dei trasporti e tappe*, la quale designerà le *stazioni di transito* destinate a collegare l'esercizio militare con quello civile.

Questo lo stato di fatto relativo ai rapporti che esistono tra l'autorità militare e le Società esercenti le ferrovie per regolare, in pace ed in guerra, i trasporti di truppe, di munizioni, approvigionamenti e materiale da guerra.

In ordine al materiale mobile ed agli impianti permanenti l'Autorità militare ritiene necessaria una spesa complessiva di 30 milioni, dei quali 8 per provvista di 100 locomotive a tre assi accoppiati; 21 per raddoppiamento di binari, impianti di blocco e lavori diversi nelle stazioni e sulle linee; 1 milione per costituzione di una scorta permanente di materiali di armamento.

+

In un prossimo articolo diremo delle disposizioni che regolano il servizio ferroviario in tempo di guerra nell'Austria-Ungheria, nella Francia e nella Germania.

Disordini in Russia.

Pietroburgo, 14 — In seguito ai disordini degli studenti fu ordinata la chiusura dell'Università.

Mosca, 14 — Disordini di studenti, analoghi a quelli di Pietroburgo si sono verificati, ma furono repressi dalla polizia.

(S) **Pietroburgo**, 14 — Contrariamente alle voci corse iersera l'Univ. di Pietroburgo non è stata chiusa.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 14 — Presidenza **Marcora** — Ore 14

Presidente comunica le notizie sulle condizioni di salute di S. A. R. la duchessa d'Aosta, che accennano ad un continuo miglioramento.

Domande di procedere.

Presidente annunzia due domande a procedere contro l'on. De Felice per ingiurie e diffamazioni a mezzo della stampa, ed una terza contro l'on. Santini per diffamazione.

Le bonifiche calabresi.

Pozzi (LL. PP.) al dep. Turco, che domanda i motivi per i quali, contrariamente al disposto della legge sulle bonifiche, non sono stati iniziati i lavori di bonifica nel bacino dei torrenti Caldanello, Raganello, Satanasso e Grande, risponde che per la urgenza di altre bonifiche in provincia stessa di Cosenza fu data a queste la precedenza.

Questi lavori impedirono al Genio civile di Cosenza di allestire contemporaneamente i suoi progetti per la bonifica indicata nell'interrogazione; onde il Ministero ha provveduto aumentandone il personale.

Turco non è soddisfatto perchè la Calabria reclama urgentemente lavori da tanto tempo riconosciuti necessari.

Sarebbe pericoloso il lasciar diffondere il convincimento che per la Calabria nemmeno le leggi si eseguiscono, perchè quelle popolazioni hanno ormai esaurito la loro pazienza.

I disordini di Firenze.

Di Sant'Onofrio. All'interrogazione dei deputati Merci, Pandolfini e Torrigiani sui gravi disordini avvenuti in Firenze la sera del dì 8 corrente e sui provvedimenti che il Governo intende prendere affinchè i deplorevoli fatti, che offesero la pubblica tranquillità ed il decoro di Firenze non debbano ripetersi, risponde che l'autorità di pubblica sicurezza non avendo accordato il permesso di processioni religiose, negò altresì il permesso per un corteo anticlericale e per un Comizio che si voleva tenere in un luogo pubblico ed aperto al pubblico.

Ciò malgrado gli anticlericali vollero fare una dimostrazione che venne dispersa; ma, nel frattempo, numerosi monelli, correndo per le vie, ruppero molte lampade dei tabernacoli eretti per la circostanza, commettendo altresì molti furti.

Ciò mostra come sia necessario andar cauti nel concedere permessi per dimostrazioni, nelle quali possono infiltrarsi elementi teppistici.

Encomia i funzionari che colti impreparati da simili atti di vandalismo, si adoperarono efficacemente per impedire che i disordini assumessero maggiori proporzioni.

In ordine ai provvedimenti per l'avvenire, egli pensa che, approvando l'aumento del numero delle guardie e dei carabinieri e la legge per i recidivi, si potrà meglio tutelare l'ordine pubblico.

Merci esprime l'indignazione della cittadinanza fiorentina per i tristi fatti accaduti a Firenze, dovuti ad una combriccola di malfattori che abusano della impunità goduta finora per turbare l'ordine pubblico. Questi malvagi non esitarono a danneggiare e devastare monumenti pubblici di sommo pregio artistico.

I funzionari del P. M. dovrebbero avere maggiore iniziativa ed energia e non attendere per procedere la denuncia dell'autorità di P. S., colpendo non solo gli autori, ma anche gli istigatori dei disordini. (Approvazioni).

L'istituto della conciliazione.

Facta (giustizia), al dep. Bracci, che domanda se e quando sarà presentato il disegno di legge per restituire al suo vero scopo l'istituto della conciliazione, dà assicurazione che sono in corso gli studi per il disegno di legge sulla conciliazione e per quello delle cancellerie giudiziarie che ad esso si collega.

Bracci invoca dal Governo la massima sollecitudine nell'adempimento dell'impegno preso. (Bene).

Facta (giustizia), al dep. Pozzo, che lamenta le vacanze di posti nella magistratura giudicante troppo lungamente protratte, riferendosi specialmente al Tribunale di Biella ed alle Preture di Crevalcore e Bobbio, osserva che il personale del Tribunale di Biella è completo e basta a tutti i bisogni.

Le preture di Crevalcore e Bobbio saranno coperte non appena vi sia personale disponibile.

Pozzo. Nel tribunale di Biella non possono funzionare le due sezioni civili attribuitegli per la mancanza di due aggiunti giudiziari e lamenta che troppo gran numero di vacanze si verifichino nelle preture reclamando provvedimenti che emancipino la giustizia dalla finanza.

Facta (giustizia) assicura che con l'ultimo concorso si potrà riparare alle vacanze che si lamentano e che non sono così numerose come l'on. Pozzo ritiene.

Linea telefonica Torino-Roma-Napoli.

Marsengo-Bastia presenta la relazione sul disegno di legge relativo alle comunicazioni telefoniche Roma-Torino e Roma-Napoli.

Verificazione dei poteri.

Presidente annunzia che è convalidata la elezione dell'on. Battelli nel Collegio di Urbino.

Per un Comune.

Martini F. svolge una sua proposta di legge per la costituzione in Comuni autonomi delle frazioni dei Bagni di Montecatini e di Pieve a Nievole.

Di Sant'Onofrio (interno) non si oppone alla presa in considerazione. (E' consentita).

Per l'esercizio della professione d'ingegnere.

De Seta raccomanda la presa in considerazione di una sua proposta, già presentata ed accettata nella passata Legislatura, per regolare l'esercizio della professione di ingegnere, di architetto e di perito agrimensore.

Facta (Giustizia) non si oppone. (La proposta è presa in considerazione).

Proroga di accordi commerciali colla Svizzera.

Senza discussione è approvata la conversione in legge del R. Decreto che ha prorogato al 31 dicembre 1904 il trattato di commercio con la Svizzera del 1892.

Presidente ordina la chiama per la sua votazione secreta.

Il disegno di legge è approvato a grandissima maggioranza anche alle urne.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 16.

Notizie parlamentari.

Ieri mattina si è costituita la Commissione che esamina il progetto del domicilio coatto ed ha nominato Luigi Lucchini presidente e Battaglieri segretario.

Alcuni commissari si sono mostrati favorevoli ad introdurre nella legge alcune modificazioni.

La Commissione terrà una nuova seduta per la nomina di una Sotto-commissione e per la nomina del relatore.

La Commissione per un secondo filo telefonico da Roma a Torino ha nominato presidente Sinibaldi, segretario Bernini e relatore Marsengo-Bastia.

La Commissione ha fatto delle raccomandazioni perchè sia più esteso il servizio telefonico e migliorato quello telegrafico.

Fu approvata la relazione Marsengo e presentata alla Camera.

Il trattato di commercio con la Svizzera

La Camera ne inizierà la discussione oggi; delle sue principali disposizioni, nei riguardi delle nostre industrie e dei nostri prodotti agrari, fu data già una sommaria esposizione.

Della relazione, che l'on. Abignente, a nome della Commissione permanente delle tariffe doganali ha dettata, riproduciamo quella parte che espone le linee principali del trattato.

La tendenza che informò il nuovo Trattato colla Svizzera per parte dei nostri negoziatori fu questa; di mantenere il più possibile le posizioni del precedente regime e, dove fosse necessario concedere, farlo a preferenza e con equità sulla tariffa industriale ed a beneficio delle nostre esportazioni agrarie.

Siffatta tendenza non pure dalla vostra Commissione viene ritenuta giusta, ma deve riconoscersi consona ai ripetuti voti del Parlamento nazionale.

Senonchè la Commissione, pur riconoscendo le difficoltà anzi accennate; pur lodando la giusta tendenza dei negoziati; e pure approvando nel suo complesso il trattato medesimo; reputerebbe inopportuno abbandonarsi a facili compiacimenti, dove non riconoscesse da un lato che i risultati ottenuti furono men lieti di quanto si sperava, e d'altro lato che il prezzo delle concessioni fatte ai nostri prodotti fu pagato con sensibili sacrifizi.

+

La nostra esportazione agraria verso la Svizzera, che costituisce la quasi totalità dei 62 milioni di *sostanze alimentari*, cui si intese dar preferenza e protezione, possiamo distinguerla in cinque gruppi:

a) Il 1° importa 6,330,000, e comprende quelle merci che ottennero miglioramenti, di fronte allo *status quo*, per effetto degli accordi;

b) Il 2° importa 3,025,000, e comprende quelle merci che ottennero miglioramenti, di fronte allo *status quo*, ma per effetto della stessa Tariffa generale svizzera;

c) Il 3° importa 14,930,000, e comprende le merci per le quali si ottenne il mantenimento dello *status quo*;

d) Il 4° importa 37,819,000, e comprende le merci per le quali si ottennero bensì sensibili riduzioni sulla Tariffa generale svizzera, ma non potè ottenersi il mantenimento dello *status quo*; e fra queste il bestiame, il vino, i formaggi;

e) Il quinto ed ultimo importa 483,000, e comprende materie per le quali si peggiorò lo *status quo* mercè l'applicazione pura e semplice della Tariffa generale. Oltre la scarsità della cifra impegnata, è da considerare che si tratta o di materie per le quali si determina concorrenza ad industrie svizzere; ovvero di materie che a noi interessa non siano esportate, onde evitare (come per le vinaccie e le feccie liquide del vino) manipolazioni e sofisticazioni a danno della nostra esportazione di prodotti sinceri.

+

Bestiame. — Sul bestiame bovino, che forma un importantissimo articolo di esportazione verso la Confederazione vicina pel valore di oltre 20 milioni annui, si dovette cedere per un maggior dazio (pei bovi da lire 15 del precedente trattato, a 32, e per altri bovini da 25 a 30, e da 18 a 30).

Ciò, dai competenti, viene ritenuto non possa dare origine ad eventuale depressione dell'esportazione del bestiame in Svizzera; sia perchè la vicina Confederazione ha bisogno del bestiame da macello, adibendo il suo soprattutto per la produzione lattifera; sia perchè il lieve inasprimento suaccennato cade sopra un valore cospicuo (circa lire 500 per capo); sia perchè, come osservava acutamente un economista svizzero, il *Baumberger*, nel suo studio sulla nuova tariffa elvetica, il maggior dazio non francherebbe la spesa di allevamenti di bestiami da macello.

E la Commissione non può non raccomandare al Governo del Re di vigilare sull'andamento di questo importante ramo di esportazione, che forse sarà tutelato più efficacemente da opportune facilitazioni ferroviarie, così ne' rispetti del prezzo come in quelli della rapidità de' trasporti, ed ancora da facilitazioni pratiche di sdoganamento; e da ultimo specialmente con l'evitare ogni abuso (purtroppo assai spesso verificatosi finora) sotto speciosi pretesti attinenti alla polizia sanitaria ed alla protezione degli animali.

Di fronte alla concessione fatta, di un dazio doppio di quello portato dal precedente trattato, che almeno la Confederazione elvetica faccia cessare ogni ostacolo artificioso in danno della nostra esportazione del bestiame, esportazione che pure contribuisce, per tanta parte, alla alimentazione delle laboriose popolazioni vicine.

+

Vino. — Riguardo al vino, l'inasprimento del dazio, da lire 3.50 a lire 8.00 (e per esso a lire 7.52 accordate a' vini nuovi esportati entro il dicembre di ciascun anno, e che costituiscono il nerbo dell'esportazione-vino) è ben vero che codesto dazio rappresenta un miglioramento di fronte alla tariffa generale, che lo portava invece a lire 20; ma sempre rappresenta un peggioramento dello *status quo*, sopraggiunto nell'ora men lieta, in quanto coincide colla soppressione della clausola di favore, ne' rapporti con l'Austria-Ungheria.

Non sarebbe equo però omettere la considerazione: che se il dazio convenuto con la Svizzera è il più mite che esiste oggi, è altresì uguale a quello che ebbe già vigore per virtù della nota clausola, con l'Austria-Ungheria; sicchè i nostri negoziatori, considerate le grandi difficoltà che incontrarono conseguirono un relativo vantaggio in prò di questo cespite.

Ma se il dazio convenuto può dirsi non funzioni per quanto riguarda i vini piemontesi e valtellinesi, che sono vini di costo; potrebbe funzionare probabilmente in danno dei vini meridionali, dove questi non fossero soccorsi da equi temperamenti così pei trasporti come per le formalità doganali (oltre che da provvedimenti largamente integratori).

Trattasi di una cospicua esportazione, del valore di circa dodici milioni annui, la quale va tutelata ed anzi avviata a migliori destini, non solo per ragioni di compensi alle regioni che risentiranno svantaggio dalla chiusura del mercato austro-ungarico, ma ancora per la stessa necessità del mercato svizzero, sul quale non dobbiamo perdere i vantaggi che finora ci contesero i vini della Spagna, e che recentemente accennavamo a guadagnare.

Bastò l'applicazione della tariffa n. 1055, nel decorso anno 1903, perchè la nostra esportazione-vino verso la vicina Svizzera fosse migliorata sensibilmente, in confronto della concorrenza spagnuola, salendo da ettolitri 281,000 a 486,000.

Codesta è la prova più evidente di ciò che può e deve fare il Governo allorchè non sia predominato da preconcetti fiscali.

Dal momento, in cui è risaputo avere la Svizzera denunziato il trattato vigente con la Spagna, questa non potrà, anche in virtù della *clausola della Nazione più favorita*, che godere, tutto al più, lo stesso trattamento fatto a noi col dazio di lire 7.52. Ed in tal caso, ogni facilitazione ne' trasporti (tenuto conto anche delle speciali condizioni delle ferrovie nostra in confronto alle spagnuole, per quanto riflette i vagoni-serbatoj), ogni miglioramento nel servizio di sdoganamento, come le ulteriori facilitazioni ne' trasporti, rappresenteranno quell'equo trattamento cui abbiamo accennato, e potranno perfezionare un ambiente sempre più propizio all'esportazione del prezioso prodotto.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Una concordanza e una bibliografia dantesca e il nuovo Dante minuscolo hoepliano.

Dante è per sempre la fonte inesauribile alla quale attingono gli studiosi di tutto il mondo; non solo egli è l'autore più citato e discusso, ma argomento vitale di opuscoli e volumi che si susseguono senza interruzione.

Ulrico Hoepli che ha già dato alla letteratura dantesca un contributo di opere fra le più poderose ed erudite, presenta ancora, in questi giorni, un bel gruppo di volumi degni d'esser segnalati dal critico al pubblico.

Prima il *Vocabolario concordanza delle opere latine ed italiane del Poeta*, compilato dal prof. A. Fiammazzo (L. 8) che forma il 3° volume della nota ed erudita *Enciclopedia Dantesca* dello Scartazzini, pure edita dall'Hoepli; ed è notevole per la sobria chiarezza dell'esposizione e per l'esattezza delle citazioni, in modo che lo studioso troverà in quest'opera un libro di consultazione quotidiano.

Il Passerini e il Mazzi ci dànno, pure nelle edizioni Hoepli, *Un decennio di bibliografia dantesca* dal 1891 al 1900, un grosso vol. di 700 pagine (L. 12) che comprende 4392 opere sul divino Poeta e sul suo poema; insomma un catalogo ragionato di ciò che in questi ultimi dieci anni si è scritto sulla letteratura dantesca.

E un'altra geniale pubblicazione, con cui l'Hoepli volle riaffermare il suo culto pel grande poeta, è il *Dante minuscolo hoepliano*, un vero gioiello dell'arte tipografica.

Si tratta di un libriccino elegantissimo, comodo pel formato tascabile, che ha lo spessore di soli due centimetri e consta di 600 pagine di stampa nitida, chiara, su carta fil grana appositamente fabbricata. Questo *Dante minuscolo* è fornito di sobrie ma chiare postille del prof. Fornaciari, che ha fatto altresì precedere al volume una sintetica vita di Dante.

Arte e decorazione tedesca — Rivista mensile illustrata d'arte — Alessandro Koch, direttore ed editore — Darmstadt.

Il fascicolo di dicembre (terzo dell'8.a annata di questa splendida rivista) può annoverarsi fra i più ricchi e svariati, formando un grosso fascicolo di 80 pagine con illustrazioni.

Eccone il sommario interessantissimo: Prof. L. Pietsch — Il laboratorio d'arte « Hohenzollern » a Berlino, con 59 ill. di mobili, arredamenti, sculture, vetrerie, porcellane, lavori in metalli, legno ecc.; dott. P. Kühn di Lipsia — Nicola Perscheid e la fotografia artistica — con 15 ill. ed 1 tavola a colori; dott. H. Muthesius — L'arte dell'abitazione all'Esposizione universale di St. Louis; Willy Frank — I nuovi monumenti funerari di Ermanno Obrist di Monaco, con 3 ill.; Guglielmo Michel — Arte ideale; Ernest Schur — L'individuo e l'umanità.

L'Arte per la casa. — Rivista mensile d'Arte - con due fogli di modelli — C. von Sivers, editore - Berlino.

Il fascicolo di novembre di questa utilissima rivista contiene: Modelli di ricami francesi per tappeti cuscini ecc. del Sommerfeld e di ricami belgi; di ventagli dipinti e di merletti, di tappeti ricamati e dipinti di Dora Kort; di cuscini ricamati di Agnese Jürgensen; lavori in pirografia ed intarsio del Roloff (specchi, tavolini ecc.); degli artistici mobili scolpiti di Hexamer; un *abat-jour* dipinto dalla Schültze; degli artistici acquerelli del C. von Sivers. — Anche il testo è molto accurato: fra i molti altri notiamo un articolo del dott. Max Creutz sull'America e l'Esposizione universale di St. Louis e le rubriche della letteratura, della musica e della fotografia artistica.

SCIENZE E LETTERE

Le macchie lunari.

(S) **Berkeley** (California), 13. — All'Osservatorio di Lick fu scoperta nella luna una fessura di 80 miglia di lunghezza, che si estende attraverso una catena di montagne.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 contiene:

R. D. che sostituisce un articolo al decreto 25 luglio 1899 sull'indennità di tramutamento per le famiglie degli ufficiali trasferiti di sede.

R. D. che modifica il ruolo organico del R. Osservatorio astronomico di Milano.

Rel. e RR. Decreti sullo scioglimento del Cons. com. di Radicofani (Siena) e sulla proroga dei poteri dei RR. Comm. straord. di Casaletto Spartano (Salerno), Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), Motta San Giovanni (Reggio Calabria) e Tollo (Chieti).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 10 corr., in Caria, Prov. di Catanzaro, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

R. Marina — Il capo-tecnico principale di 1.a classe delle Direzioni di artiglieria ed armamenti Emanuele Macchiavelli è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Col 13 corr. è passato in disponibilità a Spezia il cacciatorpediniere « Ostro. »

Il capitano di fregata Enrico Marenco di Moriondo è stato nominato comandante della « Calabria. »

Dal 18 al 21 dicembre avranno luogo i seguenti movimenti di capitani di corvetta:

Arturo Cavassa è esonerato dalla responsabilità dell'« Elba; »

Luigi Maglaio è esonerato dalla carica di Direttore dell'ufficio idrografico del 3° Dipartimento e dalla responsabilità dello « Stromboli » e assumerà la responsabilità dell'« Elba; »

Galeazzo Sommi Picenardi assumerà la carica di Direttore dell'ufficio idrografico del 3° Dipartimento e la responsabilità dello « Stromboli. »

Il capitano medico Roberto Ettari è sbarcato a Napoli dal piroscafo « Calabria. »

Il capitano medico Giorgio Stoppani presterà servizio per l'emigrazione.

Il capitano medico Nicola Rana presterà servizio per l'emigrazione.

Il capitano medico Vincenzo Tiberio imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Patria » diretto a New York in servizio di emigrazione.

Il tenente medico Francesco Carloni è sbarcato a Marsiglia dal piroscafo « Provence ».

Il tenente medico Carlo Pallaccia è sbarcato a Napoli dal piroscafo « Gallia ».

A complemento dei movimenti precedentemente disposti nel personale delle Capitanerie di porto, avranno luogo i seguenti altri movimenti nel personale stesso.

Uff. porto 3.a Attilio Tiscornia è esonerato dalla carica di capo dell'ufficio di porto di Sestri Levante e destinato alla Capitaneria di porto di Genova.

Id. Alessandro Giribaldi cesserà dal prestar servizio alla Capitaneria di porto di Savona e nominato capo dell'ufficio di porto di S.ta Margherita Ligure.

Applic. porto 1.a Angelo Piccardo è esonerato dal prestar servizio alla Capitaneria di porto di Livorno e destinato alla Capitaneria di porto di Genova.

Id. Dino Seni cesserà di prestar servizio all'ufficio circondariale di Viareggio e nominato capo dell'ufficio di porto di Sestri Levante.

Id. Nicola Vanni cesserà dal prestar servizio alla Capitaneria di porto di Gaeta e destinato all'ufficio circondariale di Viareggio.

Commesso 1.a cl. Emanuele Gardini cesserà dal prestar servizio alla Capitaneria di porto di Portoferraio e destinato alla Capitaneria di porto di Savona.

Id. Tito Bolsi cesserà dal prestar servizio alla Capitaneria di porto di Genova e destinato alla Capitaneria di porto di Castellammare di Stabia.

Id. Mariano Buonocore cesserà dal prestar servizio alla Capitaneria di porto di Castellammare di Stabia e destinato alla Capitaneria di porto di Messina.

Amanuense Emanuele Foresi cesserà dal prestar servizio alla Capitaneria di porto di Bari e destinato alla Capitaneria di porto di Portoferraio.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* del 14 reca:

Regio decreto che istituisce nel Comune di Massa Marittima due separati uffici di conciliazione per le frazioni di Prata e Monterotondo. — Decreto ministeriale col quale viene bandito il concorso a sei posti di cappellano nella Reale Basilica di San Nicola in Bari (2ª pubblicazione.) — Avvertenza per variazioni alla graduatoria generale. — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero. — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti. — Posti vacanti. — Culto.

Giudici — Truppi Vincenzo è r. a. in serv. a Rossano.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Mantova, 14. — Per i fatti teppistici di Campitello vennero arrestati dieci socialisti del luogo fra i più indiziati autori delle brutali violenze in danno dei carabinieri.

Costoro sono certi: Bianchi Eugenio, Branchini, Scaletta Angelo e Demetrio, Laffer Pasetti, Cacciamani, Agosta, Negri e Bianchi Ferrante ed altri sette vennero denunciati all'autorità giudiziaria: Carra, Villa, Scaletta Aristide, Bertoni, Beccari, Bolzanelli Liminio e Marcello. Alcuni di costoro sono pregiudicati e parecchi dovevano essere, il giorno successivo alla rissa, processati a Bozzolo.

Sono ancora sopraluogo il capitano dei carabinieri Appellius, il delegato Spina e numerosi carabinier.

Venne assodato che, mentre i teppisti, briachi d'odio e di vino, assediavano l'osteria in cui si erano rinserrati il brigadiere Bellon ed il milite Marosa gridavano, in mezzo ad oltraggi triviali: *morte ai carabinieri — viva il socialismo!*

L'istruttoria contro gli arrestati e i denunciati procede alacremente. Si spera in un salutare esempio, che fermi l'audacia, qui sempre crescente, del teppismo socialista.

— Al Congresso degli agricoltori che si svolgerà in Roma dal 15 al 20 corrente, parteciperà largamente anche la *Federazione Mantovana fra proprietari e conduttori di fondi.*

Colla rappresentanza interverrà il presidente avv. comm. Oreste Mantovani.

Torino, 14, ore 15.55. — (*Ermon*). La Duchessa Elena d'Aosta essendo, ormai, fuori di pericolo, il Duca ha ripigliato le sue occupazioni ordinarie inerenti alla carica di generale comandante di divisione.

Il *Momento* narra il commovente episodio di una vecchia popolana presentatasi al palazzo della Cisterna per chiedere, insistentemente, il permesso di visitare la Duchessa Elena. Il guardaportone le rispose che a nessuno, per ordine dei medici, era concesso far visite personali alla Duchessa, e la vecchierella allora, piangendo, osservò:

« Quando io era ammalata, la Duchessa, più volte, è venuta al mio letto, perchè mi è impedito ora di renderle almeno una visita? E' questo il mio dovere ».

L'aneddoto, gentile, commuove.

Gli studenti italiani a Parigi.

Torino, 14. (Per telefono). Alle 22,30 con treno speciale sono partiti per Parigi 300 studenti di Torino, Roma, Novara, Voghera, Ravenna, Venezia, Firenze, Livorno, Bologna, Pisa, Genova, Padova, Cagliari, Pavia, Portici, Napoli, Palermo e Modena.

Portavano tutti i caratteristici berretti delle varie Facoltà universitarie ed i distintivi.

A capo della briosa carovana erano gli studenti Quarelli, direttore, e Pasquali, vice-direttore della « Corda Fratres. »

Occupavano 11 vetture di 2ª e 3ª classe.

Al momento della partenza, cui assistevano molti parenti, furonvi entusiastici evviva alla Francia ed all'Italia.

Gli studenti rimarranno a Parigi fino a mercoledì 21 corrente.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 14. — Lunedì furono caricati in questo porto 1190 carri, di cui 474 di carbone per i privati e 131 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 289, dei quali 196 per imbarco.

Drammi di terra e di mare

Il mal tempo.

(S) **Londra**, 13. — Una violenta tempesta di neve si è scatenata sulle coste della Scozia. Si segnala, fra gli altri naufragi, quello di uno *steamer* di Glascow, il cui equipaggio, di 10 uomini, annegò.

La pubblica beneficenza in Italia.

Alla fine del 1880 esistevano in Italia 21,866 istituzioni pubbliche di beneficenza, con un patrimonio complessivo di L. 1,897,659,222.

Dal 1881 al 1903 queste istituzioni aumentarono nella misura seguente:

	Num.	Beni immobili	Beni mobili	Totale
1881	831	5,074,532	6,180,382	11,254,914
1882	985	4,529,189	10,667,306	15,196,495
1883	965	5,134,157	7,708,532	12,842,689
1884	1,003	28,132,978	9,014,325	(1) 37,147,295
1885	1,034	6,884,288	6,689,888	13,574,176
1886	1,094	4,131,635	8,357,739	12,489,374
1887	1,162	4,855,102	10,503,056	15,358,158
1888	937	4,470,832	11,213,294	15,684,126
1889	1,334	9,874,828	10,419,587	20,294,415
1890	1,365	9,830,686	12,501,945	22,332,631
1891	1,121	3,362,614	8,043,409	11,406,023
1892	1,458	3,719,495	19,634,792	(2) 23,354,287
1893	1,406	2,217,678	9,630,560	11,848,238
1894	1,505	5,072,102	9,182,748	14,254,850
1895	1,357	3,656,915	10,130,600	13,787,515
1896	1,249	4,200,053	6,932,107	11,132,160
1897	1,348	5,382,529	10,211,188	15,593,717
1898	1,569	4,851,356	12,394,547	17,245,903
1899	1,598	6,209,255	11,481,238	17,690,493
1900	1,631	4,346,486	12,685,524	17,032,000
1901	1,675	3,718,593	12,463,619	16,182,212
1902	1,388	3,993,789	9,154,938	13,148,727
1903	1,653	5,157,489	9,272,600	14,430,089
Totale	29,670	138,806,573	234,473,924	373,280,497

(1) Compresa l'Opera pia ospitaliera De-Ferrari-Brignole-Sale, il cui patrimonio ascendeva a L. 20,200,000.

(2) Compreso il lascito Lora per la fondazione di una Casa di lavoro per gli operai disoccupati, con un patrimonio di 10 milioni.

La somma totale si divide in 1,495 istituzioni nuove con un ammontare di L. 58,094,801 in immobili e 67,125,873 in mobili, ed in 28,171 donazioni e lasciti con 80,711,772 di immobili e 167,348,051 di mobili.

Fra le nuove istituzioni le principali sono 280 Opere pie elemosiniere, 106 doti per matrimoni, 153 ospedali, 440 Asili infantili, 115 Case di ricovero o mendicità, 92 Orfanotrofi, 44 Opere pie per cura a domicilio, 77 per sussidi di istruzione, ecc.

A queste somme, che rappresentano la carità privata, si aggiungono 22,995,797 di spese di beneficenza delle Provincie e 46,679,155 dei Comuni. In complesso negli ultimi bilanci provinciali e comunali erano stanziate a questo scopo L. 68,674,952.

Le Confraternite aventi patrimonio sono 10,820, con un patrimonio lordo fra immobiliare e mobiliare di lire 173,105,863, fruttante un'entrata lorda di L. 11,772,730.

Detratte le spese di amministrazione in 1,687,474, gli oneri patrimoniali e le imposte, essi dedicano alla beneficenza 1,678.836 e alle spese di culto 5,028,346.

I Monti di pietà sono 556, con un patrimonio netto di 71,990,629 ed una entrata lorda di 10,409,604; le spese sono 7,505,798; e l'ammontare dei prestiti su pegni di L. 103,830,735.

Sports

Club Alpino. — Escursione a Monte Cimino (1056 m.).

Sabato 17 - Partenza da Roma (S. Pietro) ore 17,45. Arrivo Viterbo (P. R.) 19,29. Cena e pernottamento.

Domenica 18 - Partenza da Viterbo 7. Arrivo vetta Cimino 10. Colazione. Partenza dalla vetta passando per Sasso Menicarello 11. Arrivo a Bagnaia. Visita al palazzo Lante 13. Partenza 14. Arrivo e visita Madonna della Quercia 14,30. Arrivo Viterbo 15. Visita alla città. Pranzo 16,30. Partenza da Viterbo (P. R.) 18.25. Arrivo a Roma (S. Pietro) 21,03. Preventivo L. 16. Portare la colazione. Le iscrizioni si ricevono alla sede del Club fino alle ore 21 del 16. Appuntamento alla stazione di S. Pietro sabato, 17, alle ore 17,15. Direttore: Oscar Hoz.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Ai Fiorentini di Napoli *Sensitive* di Borg ha avuto un esito contrastato.

— Il *Carlo Gozzi* di Simoni ha ottenuto un completo successo al Garibaldi di Padova nei primi 3 atti, al 4° questo è declinato, ma gli applausi non sono mancati.

— Al Carignano di Torino *La cometa* della signora Lida Nazzari-Brochm ebbe al primo e secondo atto un successo discreto, ma al terzo vi fu contrasto: in complesso la commedia riuscì. In essa sono particolarmente studiati due tipi di donna: una onesta, ma bizzarra ed originale, l'altra, invece, vien meno ai doveri coniugali, ma riesce a salvare le apparenze.

— Butti lavora alacremente al suo nuovo dramma simbolico e lirico: *Il castello del sogno*. Intanto pensa alla preparazione di due nuovi lavori: uno studierà un conflitto fra una madre ed un figlio in un dramma di amore; l'altro è un dramma in cui il Butti spezzerà una lancia contro la teoria del libero amore.

Lirica. — DA MONTE CARLO. — (*F. de Montagnel*). — « L'Auberge du Tohu-Bohu » date venerdì e sabato scorso, ebbe prima alle « Folies dramatiques » ed alle « Gaîté », a Parigi, un successo che durò più di trecento serate. La stessa accoglienza venne fatta qui a codesta graziosa operetta, in cui tutta l'azione è logicamente intrecciata e dedotta.

Raccontarne la trama sarebbe un volerla svisare: l'analisi dei suoi episodi complicati non avrebbe niente del bell'umore che si prova assistendo al giuoco della mena.

Su tale comico imbroglio, nel quale Ordonneau ha prodigato tutta la sua scienza meccanica di *vaudevillista*, Victor Roger ha scritto una partitura molto gaia e finamente orchestrale.

L'interpretazione fu eccellente con M.lle Tylma, una graziosa Flora; M.lles Lebergy e Châlont; M. Maurice Lamy, estremamente tipico nel personaggio di Farifoux; M. Poudrier, d'una comicità naturale ed alla buona; M. Brunois d'indescrivibile buffoneria; M. Lagairie, buon comico e buon cantante, e de Rigama, baritono di voce simpatica.

Le « English Devils » furono applauditissime con le « Misses Ethel Eden Mouriel La Touche. »

Buonissima l'esecuzione orchestrale sotto la direzione di M. Désiré Thibault.

— L'*Amica* di Mascagni verrà allestita nella prossima primavera. Le prove cominceranno il 15 aprile al Costanzi: si dice che soprano sarà facilmente la signora Maria Farneti.

— Stasera comincia col *Mefistofele* la grande stagione lirica al San Carlo di Napoli.

Concerti. — A Trieste, sotto la direzione del m. Vanzo, è incominciato un importantissimo ciclo di concerti sinfonici. Nel primo concerto fu eseguita musica di Bach, Wagner, Perosi e del m. Luca Fumagalli.

Il " Rolando di Berlino ,,

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Berlino, 15, ore 12,30. — La prima rappresentazione del *Rolando di Berlino* del maestro Leoncavallo al Teatro di Corte rimarrà memorabile pel suo straordinario splendore.

Fu un avvenimento artistico della più alta importanza, cui diede maggior lustro la presenza dell'Imperatore, dei Principi, della Corte, della diplomazia e della società più scelta ed elegante della capitale.

La ricerca dei posti era tale, che i posti raggiunsero prezzi incredibili. Basti dire che un palco fu pagato persino 3750 franchi.

L'interesse fu intenso per tutta la serata, l'attenzione del pubblico non venne mai meno un solo istante.

Il Leoncavallo, il direttore d'orchestra Muck, gli artisti vennero chiamati innumerevoli volte al proscenio, in mezzo ad entusiastici applausi, dopo ogni atto e qualche volta persino durante gli atti, caso rarissimo a verificarsi nei teatri tedeschi.

La stampa è unanime nel constatare il grande successo dell'opera, e la critica ne apprezza le grandi bellezze.

Soltanto pochi giornali fanno qualche riserva, in seguito alle lotte di partito che, nei circoli musicali, ne precedettero la rappresentazione.

Dalla Provincia Romana

Grottaferrata, 14. — Ieri il metropolita di Leopoli monsignor Andrea Szeptycky, dei monaci basiliani di Galizia, accompagnato dal padre Arsenio Lozynskyj e dal suo segretario, si recò alla Badia dove celebrò un pontificale in rito greco e vi ordinò diacono il rev. Ambrogio Reokevycz.

Di mons. Szeptycky ricorreva ieri l'onomastico, secondo il calendario di vecchio stile.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale — V Sezione penale

Pres, cav. Suino: *Giudici:* Milano e Bonavolta.
P. M. Cristiani — *Cancelliere*: Fongoli.
P. C. on. Monti-Guarnieri, Fabrizi, Gino Pieranteni, Sandulli e Gott.
Difesa: prof. Semmola, avv. Brenna, Caduzzi, Tomi e Partini.

Querela Bertotti-Ranzi

L'udienza si apre alle 16 perchè nella mattinata le parti hanno inutilmente tentato di venire ad un accomodamento.

Cap. Ragazzi dei bersaglieri afferma che egli, come consigliere dell'*Unione Militare*, propose che si accordasse della pubblicità al *Pensiero di Roma;* dà buone informazioni del cap. Ranzi.

Scotti cav. Arcangelo, col. di Stato Maggiore. Fu relatore del Consiglio di disciplina ed ebbe ordine dal gen. Bertarelli di leggere lentamente al cap. Ranzi tutti i documenti perchè potesse prenderne appunti per la difesa.

Poscia gli avv. Brenna, Alasia e Semmola fanno istanza perchè siano richiamati dal Min. della guerra gli interrogatori resi dinanzi al Consiglio di disciplina dal col. Bertotti e dal cap. Ranzi.

Si oppone il P. M., non ritenendo i documenti pertinenti alla causa presente; la P. C. se ne disinteressa, rimettendosi per altro alla giustizia del Tribunale, il quale ordina di chiedere al Ministero della guerra i documenti richiesti dalla Difesa.

L'udienza è tolta alle 17,30; oggi alle 11.

La lotta politica nel IV Collegio

Circa i fatti accaduti la sera del 6 novembre nell'aula della Corte d'Assise, a proposito della elezione del IV Collegio, si sta istruendo procedimento penale contro dodici persone, che si ritengono autrici dei tumulti da tutti deplorati.

L'istruttoria procede alacremente ed è affidata al giudice istruttore avv. Chiani.

Ieri furono sentiti parecchi testimoni, tra cui i giornalisti avv. Gotti e Balzani.

Tra le persone cui si procede figurano gli avv. Attilio Sansoni, Giov. Batt. Lo Curzio e Vincenzo Prato.

Novità, Varietà e Aneddoti

L'ultimo polacco.

E' morto a Varsavia, all'età di 110 anni, certo Dominick Lizniewicki.

Con lui si è spento l'ultimo cittadino superstite dell'antico Stato di Polonia.

Infatti Lizniewcki era nato nel 1794; e la divisione della Polonia fra la Russia, la Prussia e l'Austria fu compiuta nel 1795.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 15 dicembre 1904 — Eusebio
Leva il Sole alle ore 7.31 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Leva la Luna alle ore 0.13 s. — Tramonta alle 11.1 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 14 Dicembre alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-1.3	coperto	Nizza	5.0	sereno
Amburgo	0.2	nebbioso	Zurigo	2.4	coperto
Vienna	0.9	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	0.8	3/4 coper.	Malta	9.6	piovoso
Parigi	2.3	coperto	Atene	12.5	1/2 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	10.2	coperto	calmo	10.2	6.0
Torino	0.0	sereno	—	5.2	0.0
Milano	4.2	3/4 coperto	—	2.1	2.4
Venezia	7.6	coperto	legg. mosso	7.2	5.2
Bologna	5.8	piovoso	—	6.2	5.0
Ravenna	5.6	3/4 coperto	—	8.5	2.0
Ancona	7.4	—	—	12.0	6.0
Firenze	4.8	piovoso	—	8.1	4.8
Roma	5.0	sereno	—	12.4	4.1
Bari	7.2	coperto	mosso	13.6	6.0
Napoli	8.3	1/4 coperto	mosso	13.2	7.4
Caggiano	3.5	1/2 coperto	—	6.5	2.8
Tiriolo	4.2	nebbioso	—	6.0	0.3
Palermo	9.2	coperto	mosso	14.4	6.9
Messina	9.6	piovoso	calmo	14.0	9.0
Cagliari	10.0	1/4 coperto	agitato	15.0	3.0

Probabilità: Venti moderati o freschi settentrionali, cielo vario al Nord e versante tirrenico, nuvoloso altrove con alcune pioggie; mare quà e là agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 751.1. Termometro centigr. **massima 11.3 minima 4.1.**

Umidità relativa 73 assoluta 6.29. Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Anagramma.

Rosso nell' *una* via scorre e circola
Candida l' *altra* nell'aria turbina

Spiegazione del Passatempo precedente:
Confinare

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 12 dicembre 1904
Nati 31 compresi 5 nati morti
Morti 31 dei quali 11 sotto i 7 anni

MORTI

Cardoni Domenico, Civitavecchia, 41
Sambalino Alceste fu Federico, Firenze, 68, insegnante, conj.
Grassi Salvatore, Napoli, 42, impiegato, conj.
Palma Antonio fu Marino, Castelnuovo Auditore, 29, bracciante, celibe
Propersi Giuseppe fu Giorgio, Porto S. Giorgio, 80, conj.
Circi Angelo fu Sebastiano, Valmontone, 55, contadino, conj.
Sartori Antonio fu Filippo, Mandela, 31, sarto, celibe
Petrucci Angelo di Filippo, Monte Rotondo, 25, celibe
Molè Lodovico fu Attilio, Roma, 39, stagnaio, celibe
Abitini Francesca fu Antonio, Roma, 70, ved. Canali
Marroni Maria di Luigi, Rieti, 16
Boninsegni Federico Ugo fu Gustavo, Firenze, 56, ingeg., conj.
Crescenzi Livia fu Andrea, Napoli, 27, conj. Monti
Ricci Domenico Antonio fu Pietro Paolo, Accumoli, 80, ved.
Gallino Edoardo fu Pietro, Genova, 38, impiegato, celibe
Franceschini Barbara fu Claudio, Faenza, 40, conj. Visibile
Vittinek Gaetano fu Francesco, Roma, 72, falegname, conj.
Galeoni Rosa fu Giuseppe, Matelica, 71, conj. Casagrande
De Silvestri Giuseppa di Gaetano, Poggio Mirteto, 23, nubile
Catalucci Pietro fu Antonio, Rieti, 52, portiere, conj.
Cestari Giuseppe fu Pasquale, S. Lorenzo Maggiore, 34, terrazziere, conj.
Rivetti Giuseppe fu Giuseppe, Chiari, 73, negoziante, ved.
Viola Giovanni fu Venanzio, barbiere, conj

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune d'Agliano - 23 dicembre - Costruzione di galleria attraverso l'istmo che congiunge il promontorio di Civitella coi terreni a Sud. Pres. L. 7.605.

Costruzioni di dighe e briglie al fosso a Nord del paese. Pres. L. 9.024.

Costruzione di cunette selciate per convogliare le acque pluviali. Pres. 6.610.

R. Arsenale Spezia - 3 gennaio - Provvista di chiodi, chiodetti e pernotti di ferro. Pres. L. 40.000.

Ministero LL. PP. - 9 gennaio - Escavazione straordinaria di una porzione del bacino di Porto Maurizio ed altri lavori. Pres. L. 182.703.

11 gennaio - Manutenzione 1.o tronco S. N. degli Abruzzi. 1904-1910. Pres. complessivo L. 122.580.

10 gennaio - Costruzione 2.o tronco S. P. fra Sella S. Maria presso Schiavi d'Abruzzo e l'abitato di Castelguidone. Pres. L. 358.818.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina S. M. il Re ricevette in udienza particolare il collega on. Faelli. S. M. si mostrò informatissima della lotta avvenuta a Parma e parlò con l'on. Faelli a lungo dei giornali e dei giornalisti.

— Ricevette pure il dottor Lincoln de Castro, ufficiale sanitario addetto alla Regia Legazione d'Italia in Etiopia.

Il Re a Castel Porziano. — Ieri alle ore 12,30, S. M. il Re accompagnato dal gen. Brusati, dal march. Corsini di Lajatico e dal conte Brambilla, si recò in automobile a Castel Porziano per una partita di caccia.

Alle 16,30 fece ritorno al Quirinale.

La Regina Madre nei Castelli Romani. — Ieri alle 15, S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, si recò in automobile a fare una gita per i Castelli Romani.

La Regina fece ritorno da porta S. Giovanni alle 18.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette i cardinali Tripepi, Agliardi e Cavicchioni, il conte Tejada ambasciatore di Spagna presso il Vaticano e il padre Bailly superiore degli assunzionisti.

Il Patriarca Cirillo VIII — Il Patriarca greco-melchita di Antiochia, che era venuto a Roma per recarsi a Grottaferrata a presenziare la solenne cerimonia dell'inaugurazione del monumento a S. Nilo, dopo un soggiorno di quasi due mesi, lasciava la nostra città.

S. B. Cirillo VIII, un venerando vecchio, si reca direttamente a Costantinopoli per la via di Brindisi-Pireo.

Lo accompagnano due arcivescovi.

I suoi vicarii andranno direttamente ad Alessandria d'Egitto per attendere il prossimo arrivo del Patriarca.

Cirillo VIII si recò a congedarsi dal Collegio greco, ove, dopo un saluto al Rettore Padre Netzamer, indirizzò agli alunni un affettuoso addio e, passando per la chiesa, impartì a tutti la sua benedizione.

Prima che il Patriarca si recasse alla stazione, un gruppo di amici si riunì al Collegio di S. Anselmo per offrirgli un rinfresco.

Alla stazione Cirillo VIII prese posto, col suo numeroso seguito, in un vagone speciale, congedandosi affettuosamente con l'abbraccio di pace, secondo il rito greco, dai presenti, fra i quali notammo il rev.mo Abate Primate De Hemptinne, don Iansens Rettore di S. Anselmo, don Gaisser Rettore del Collegio greco, Papas Franco, padre Richeraghafari Procuratore generale dei Salvatoriani greco melchisti, il comm. Bilguer già addetto ad una Missione in Oriente, il Console del Belgio e varii sacerdoti orientali.

Alla Basilica Vaticana. — Oggi, ottava delle feste cinquantenarie del Dogma dell'Immacolata, sarà celebrato nella Basilica Vaticana un solenne pontificale. Nel pomeriggio si canterà il *Te Deum*.

Stasera si farà la luminaria della facciata e dei portici della Basilica che non potè effettuarsi domenica scorsa a causa del cattivo tempo.

La Specola vaticana. — La Specola vaticana con gli uffici e tutto il ricco corredo di istrumenti meteorologici dal luogo dove ora si trovano saranno trasferiti alla torre di Leone IV e alla palazzina che aveva fatto costruire Leone XIII nei giardini vaticani per uso di villeggiatura.

Siccome il Santo Padre Pio X non intende servirsi del villino, così l'ha messo a piena disposizione di monsignor Maffi, arcivescovo di Pisa — nominato, come dicemmo, presidente della Specola, in sostituzione del defunto cardinale Mocenni — che ne approfitterà per stabilirvi un impianto largo e completo per la Specola così accreditata nel mondo dei dotti.

Per la Direzione del Manicomio. — La Commissione del Manicomio, ad evitare erronei apprezzamenti circa la ripresa di possesso da parte del prof. Bonfigli dell'ufficio di direttore, ci comunica che, dopo lunga e minuziosa inchiesta, la Commissione stessa potè concludere che il Bonfigli non dovesse rispondere di serie responsabilità, ma che il suo ufficio gli imponeva l'obbligo di essere più avveduto e scrupoloso in alcuni atti che non armonizzavano perfettamente colla sua posizione.

Quindi deliberò di confermare fino al 5 dicembre la sua sospensione e di richiamarlo dopo tal giorno. E la riconsegna dell'Ufficio avvenne infatti lunedì scorso, tranquillamente, fra il Bonfigli ed il Mingazzini, a cui il deputato delegato avv. Aureli aveva dato per iscritto le necessarie istruzioni.

I parmensi agli on. Faelli e Cardani. — Ieri sera i numerosi parmensi residenti a Roma hanno offerto agli on. Faelli e Cardani un banchetto per festeggiare la vittoria del partito dell'ordine nei due collegi di Parma.

Parlarono vari degli intervenuti brillantemente. Risposero eloquentemente gli on. Faelli e Cardani e il banchetto si chiuse con la deliberazione di fondare in Roma una Associazione fra i parmigiani residenti a Roma.

Assistevano al banchetto un centinaio di elettori parmigiani residenti in Roma tra cui molte notabilità della scienza, dell'insegnamento e funzionari di molte amministrazioni dello Stato.

Il banchetto fu servito egregiamente dal sig. Figlè, proprietario della Rosticceria napolitana.

Pel mercato centrale delle derrate alimentari — Il ff. di sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

Si richiama l'osservanza delle disposizioni degli art. 27 e 60 del vigente regolamento sui mercati in base ai quali è vietato tanto ai guardiani che ai facchini di richiedere, sotto qualsiasi pretesto, mancie, propine ecc. in danaro o in derrate, non competendo ad essi che la mercede stabilita per l'opera effettivamente prestata, ed è pure loro vietato di richiedere agli acquirenti delle derrate qualsiasi compenso a titolo di *conta*, nonchè di sfogliare i broccoli od altro nell'atto di contarli.

Le guardie municipali vigileranno perchè le suddette disposizioni siano rispettate.

In conformità dell'art. 62 del Regolamento suddetto coloro che non ottempereranno alle suaccennate disposizioni saranno dichiarati in contravvenzione e allontanati dal mercato per un periodo da stabilirsi, e nei casi di recidiva sarà definitivamente revocata la licenza di esercizio.

Il servizio dei pacchi postali. — La Direzione delle poste rende noto:

« Si raccomanda vivamente a tutti coloro che nelle imminenti feste di Natale avranno occasione di spedire pacchi postali, di formarli con solido imballaggio e di legarli fortemente, affinchè resistano all'attrito ed alle operazioni di carico e scarico, e che, oltre all'indirizzo da applicarsi esternamente in modo bene aderente, ne sia inclusa una copia in ciascun pacco, per evitare che, smarrendosi o cancellandosi l'indirizzo esterno, il pacco rimanga indistribuito, o debba essere posto in vendita. Converrà inoltre che chi abbia un numero rilevante di pacchi da spedire, procuri di non impostarli tutti insieme e negli ultimi giorni, ma un po' per volta, prendendo in tempo opportuni accordi con l'ufficio cui intende presentarli, allo scopo di agevolare e rendere più sollecite le relative operazioni ».

Istituto d'istruzione classica, tecnica ed elementare — Ieri alle 14,30, ricorrendo il 25° anniversario della fondazione del Collegio Massimo, la premiazione annuale degli alunni nella chiesa di S. Ignazio, riuscì più splendida e solenne che mai.

La vasta chiesa era letteralmente gremita di persone, fra le quali notammo: il card. Macchi, i mons. Mazzella, arciv. di Rossano, Alleoneri, Folchi, le principesse Altieri, Antici-Mattei, il marchese La Greca, il conte e la contessa Pecci, i conti Salimei, Mangelli, Scribani, Caterini, il nobile Lando Franchi de'Cavalieri.

Dopo un sentito discorso letto dal prof. Montresor, cominciò la distribuzione dei premi, nella quale si distinsero gli alunni Paradisi, Mangotti, Rocchi, Porro, Raineri, Gigai, Heusch, Seia, Senzadenar., Futtaky, Husch, Faes.

Rallegrò il trattenimento l'orchestra dei ciechi di S. Alessio, diretta dal m. Giovannini.

La riuscita della bella festa scolastica si deve alle cure e all'attività del pres. prof. Bianchi e del segretario dell'istituto cav. Melchiade Posa.

Società della Gioventù cattolica italiana. — Iersera, nella sede del Circolo di S. Pietro, fu inaugurata la scuola di religione.

Monsig. prof. Enrico Salvatori trattò sul fondamento della Fede traendo una serie di argomenti, sia intrinseci dell'anima, sia estrinseci della storia, e concluse interpretando la professione di fede fatta da Dante a S. Pietro nel Paradiso.

Alla conferenza seguì uno scelto programma musicale, in cui si distinsero le signorine Elettra Gismani (soprano), Giulia Giobbe (arpa) e il sig. Policarpo Meucci (baritono). Al piano sedeva la maestra Mercanti.

Tra lo scelto e numeroso pubblico che gremiva la sala notammo i monsignori Rigai e Giovannelli, il comm. Alliata, il prof. Acciaresi, cons. com., il prof. Bruccini, il comm. Casini, ecc.

Assoc. artistica fra i cultori di architettura — Nell'ultima adunanza dell'Associaz. presieduta dall'ing. Cannizzaro, i soci col. Borgatti e arch. Orazi commemorarono rispettivamente i soci defunti prof. Borsari e ing. Salvati.

L'ing. Giovannoni parlò sulla genealogia dei marmorari romani, l'arch. Giovenale sopra i restauri del palazzo Grassi in Bologna, e il socio Gavini in merito all'esito del concorso per il cimitero di Mantova protestò sulla strana condotta del Comune di quella città nell'assegnazione dei premi. In seguito a ciò l'assemblea deliberò di rimandare a una Commissione, da eleggersi dal Presidente, le osservazioni riportate dal Gavini.

Nell'elezione dei nuovi soci fu approvata all'unanimità quella dell'arch. Adaes Bermudes, di Lisbona, a socio corrispondente.

Per la Befana. — Le licenze per occupazione di suolo pubblico, da concedersi in occasione della fiera dell'Epifania, che avrà luogo nel Circo Agonale dal 1° al 15 gennaio 1905, saranno rilasciate dall'Ufficio di Polizia Urbana nei giorni 27, 28, 29 e 30 corr. previa regolare domanda da inviarsi all'Ufficio stesso non più tardi del 22.

Per ciascun tavolo o casotto della lunghezza non maggiore di due metri e della larghezza non maggiore di uno, da collocarsi all'ingiro della piattaforma, si dovrà pagare la tassa di L. 4, oltre il diritto fisso di L. 1, e la marca da bollo per la licenza.

Carri, carretti o barocci. — Dal 2 gennaio al 31 marzo dell'anno p. v. per tutti i carri, carretti, barocci, e per qualunque veicolo tirato da bestie e destinato al trasporto di generi, si dovranno, secondo il solito, rinnovare le placche numerate.

I rispettivi proprietari sono quindi invitati a presentarsi, nel termine sopraindicato, all'ufficio del merito delle vetture, posto in via dei Cerchi, N. 16, per dare le loro generalità e l'assegna dei veicoli con la precisa indicazione del proprio domicilio, denunciando anche un luogo di recapito nell'interno della città, dove poter ricevere le comunicazioni di ufficio qualora dimorassero nel suburbio o in altro Comune.

La denuncia e l'assegna, di cui sopra, non saranno accettate, se a garanzia delle medesime non verrà esibita la bolletta dell'ultimo pagamento, eseguito all'Esattoria o alla Tesoreria comunale, della tassa cui sono soggette le bestie inservienti ai veicoli.

La distribuzione delle placche si farà ogni giorno, esclusi i festivi, dalle ore 9 alle 12 nel suddetto ufficio.

Dal 1° aprile p. v. i conduttori di carri, carretti, barocci ecc., provenienti dalla campagna senza le nuove placche di prescrizione, ritireranno alle barriere daziarie una bolletta d'ingresso, previo versamento di 30 centesimi, che saranno poi abbonati dalla Tesoreria municipale, sempre che, dentro le 24 ore dal rilascio della bolletta, i suddetti conduttori si provvedano delle nuove placche.

Aste ed appalti — Giovedì 29 corr. in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della demolizione di due case poste in via di Porta Leone N. 77, 79, 80 e 83.

L'asta sarà aperta sul prezzo di L. 1000, e avrà luogo per schede segrete ad unico incanto.

— Nello stesso giorno avrà luogo la gara dell'asta per la vendita dell'area della superficie di mq. 1425 tra la via delle Mura e il Lungotevere Flaminio, al prezzo d'incanto di L. 33 a mq.

La banda comunale. — E' aperto un concorso nella banda municipale di Roma per un trombone contrabasso in *si b*; due clarinetti soprani in *si b*; un saxofono soprano in *si b*, tutti di seconda classe con lo stipendio di L. 80 mensili.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, in carta legale, corredate dei documenti relativi, scade col 10 gennaio 1905.

A parità di merito saranno preferiti i nativi di Roma e quelli che vi abbiano abituale dimora.

Per opportuna norma dei concorrenti i concertisti avranno diritto a quella pensione che sarà stabilita dal Consiglio comunale in base alle modificazioni che saranno apportate ai vigenti regolamenti delle pensioni per gl'impiegati e salariati del Comune.

Per una federazione militare romana — La Commissione eletta nel banchetto che la Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie tenne il primo del passato novembre, ha ieri diramata una patriottica circolare ai Sodalizi militari di Roma, affinchè — conservando la loro particolare autonomia — si uniscano federativamente per far valere a tempo e luogo l'idea di chi ha cooperato alla redenzione nazionale non solo nelle varie contingenze nazionali, ma più specialmente nella evoluzione politico-amministrativa di Roma.

I rappresentanti dei sodalizi invitati dovranno riunirsi nella sala del Comizio dei Veterani 1848-49, la mattina del 1° prossimo venturo gennaio.

La Commissione è composta dei signori:

Cav. ing. Galanti-Tomassi, presidente - Comm. G. Bruffel, cav. Pallani, rag. Lizzan, gen. Pittaluga, comm. avv. E. Popovic, conte cav. Ugolini, dott. Rudel, comm. Vetri, cav. avv. F. Giammarioli, cav. avv. Ficola, cav. prof. Beisso, relatore.

Federazione fra gli ufficiali giudiziari del Regno — Una Commissione del Comitato centrale della Federazione fra gli ufficiali giudiziari del Regno, composta dei sigg. Fontana F., Altobelli C., Laurenza D. ed Ercolani E. è stata ricevuta in udienza particolare dal Sottosegretario alle Finanze S. E. Camera, presidente onorario della Federazione stessa, al quale ha presentato gli auguri ed i rallegramenti per la recente nomina a tale ufficio.

S. E. ha ringraziato vivamente la Commissione stessa, pregando il Comitato centrale di rendersi interprete de' suoi sentimenti verso tutti gli ufficiali giudiziari di Italia, promettendo come per lo passato, di spendere la sua opera per quanto gli è possibile a pro' della Federazione.

Accademia dei Lincei — La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 18 corr. alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Borse di perfezionamento tecnico. — Giova ricordare che con Decreto ministeriale 27 ottobre u. s. si sono istituite borse per il perfezionamento tecnico in opifici ed officine all'interno ed all'estero di giovani licenziati dalle Scuole di arti e mestieri, industriali e d'arte applicate, dipendenti dal Ministero del Commercio.

Con ogni probabilità si darà principio al servizio di siffatte borse al termine dell'anno scolastico 1904-905.

Gli interessati, volendo, potranno prendere cognizione dell'accennato Decreto, contenente tutte le norme regolatrici del Concorso, anche negli uffici della locale Camera di Commercio.

Circolo militare — Domani, alle 21, assemblea generale dei soci per la trattazione di importante ordine del giorno.

R. Università — Oggi, alle ore 11, il prof. Barzellotti darà principio al suo corso di storia della filosofia.

Camera di Commercio. — La Camera di Commercio ed Arti di Roma comunica il seguente dispaccio relativo al mercato delle uova in Londra pervenutole, secondo precedenti accordi, da quella Camera di Commercio Italiana:

Londra, 13. — Qualità scelte 11[9 - Extra 12[9 - Mercato pessimo.

Esami di abilitazione al direttorato didattico — Il Ministro dell'Istruzione Pubblica ha disposto che l'unica prova scritta di esame, per l'abilitazione al direttorato didattico, abbia luogo improrogabilmente, invece che il 19 corr., alle ore 9 ant. del 28, presso i RR. Provveditorati agli Studi.

Ricreatorio popolare Borgo-Prati — Domenica, in presenza di tutte le Autorità e dei Ricreatorii liberali, il Ricreatorio Borgo-Prati darà il 6° saggio annuale di ginnastica.

Ecco il programma:

Parte I — 1. Sfilata e presentazione degli alunni - 2. Esercizi collettivi col bastone Jäger - 3. Esercizi individuali sulle parallele - 4. Progressione con le clave.

Parte II — 1. Combinazioni col bastone Jäger - 2. Esercizi sugli appoggi Baumann intramezzati con esercizi a corpo libero - 3. Pugilato - 4. Piramidi sulle scale.

Parte III — 1. Premiazione - 2. Sfilata del Ricreatorio - 3. Refezione agli alunni.

I nostri avvisi economici. — Riceviamo continuamente lusinghiere espressioni per i solleciti risultati ottenuti dalle pubblicazioni fatte nei nostri *avvisi economici* di 4ª pagina (avvisi che realmente sono economici). Mentre ci compiacciamo con coloro che poterono facilmente ottenere il loro scopo, rammentiamo che detti avvisi costano L. 1. — cent. 75 — cent. 50: (il migliore ed il più a buon mercato dei sensali.) Vedere tariffa e condizioni nella stessa nostra 4ª pagina.

Importante avviso della Casa Buton (Piazza di Trevi 87-88). — Siccome il pubblico, fra tanta e svariata réclame di produttori di ogni rango, si trova necessariamente perplesso nella scelta e non può formarsi un giudizio sicuro della merce offerta se non con l'assaggio e il confronto, la Casa Buton, nell'immenenza delle Feste natalizie e di Capo d'anno, ha disposto che, **dal 15 al 22 dicembre corrente,** qualunque consumazione dei suoi *celeberrimi Liquori, Vermouth, Cognacs, Sciroppi, Marsala, Vini tonici*, ecc. (premiati con 40 Medaglie, 5 Brevetti sovrani, un Grand Prix), sia venduta al prezzo unico eccezionale di **dieci centesimi.**

Di questo lieve sacrificio, la Casa troverà largo compenso nella preferenza che senz'alcun dubbio il pubblico sarà per darle nell'occasione delle prossime tradizionali provviste.

N. B. Ogni misura è presa affinchè il servizio di distribuzione nei suddetti giorni proceda rapido e preciso.

Oggetti rinvenuti — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 4 al 10 dicembre:

Un libro scritto in inglese — Un portamonete di pelle con L. 7,60 — Un portamonete di cotone — Un portafogli con delle carte di nessun valore — Due cucchiaini — Lire 15 — Un portamonete di pelle con lire 42,95 — Una borsa di tela con entro L. 2,55, una chiave ed un fazzoletto — Una tessera intestata al dottor Prospero Vareso — Una chiave femmina inglese — Un libretto da messa scritto in inglese — Una sciarpa di seta a striscie bianche e viola — Una statuetta di metallo raffigurante un guerriero — Due ombrelli uno per uomo l'altro per signora — Un portamonete con cent. 25, una corona ed una chiavetta — Una cambiale di L. 116.

Le Spongate Benelli della premiata fabbrica Luigi Benelli di Brescello, dolce di rinomanza mondiale, si vendono in Roma unicamente presso *A. Taboga, G. Trombetta, Retacchi Vitt. e C. Capocaccia* e *A. Romani.*

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 12 alle 15 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Piccola Cronaca.

Revolverate in piazza S. Cosimato. — La decorsa notte verso le 2 la guardia notturna Giuseppe Galli transitando per piazza S. Cosimato si imbattè in 4 giovinastri, uno dei quali asportava sulle spalle un sacco.

Alla vista dell'agente i giovinastri si diedero alla fuga gettando il sacco.

Dato l'allarme con un colpo di rivoltella accorsero altre guardie e riuscirono a fermare quello che aveva gettato l'involto.

Al Commissariato fu identificato per Romolo Buzzi, d'anni 21 da Roma.

Il sacco conteneva candele, cioccolata, caffè ecc. rubati mediante scasso nella bottega di orzarolo di Antonio Mangelli in via S. Francesco a Ripa 112.

In seguito ad indagini del Commissariato di Trastevere venne pure arrestato Roberto Launi, d'anni 21, da Roma, che dagli agenti venne riconosciuto per uno dei giovinastri che facevano parte della comitiva.

Un furto alla Stazione di Termini — Stanotte circa alle 24, nella sala di aspetto di prima classe della Stazione ferroviaria di Termini, il dottor Finzi, di Bologna, mentre in compagnia di un suo amico attendeva la partenza del treno di Napoli, fu derubato di un involto contenente biancheria e documenti.

Il fatto di via delle Chiavi d'Oro — Alle 10 di ieri il pescivendolo Ettore Cetorelli di anni 24, da Roma, abitante in via della Consolazione 14, si recò in una casa equivoca in via delle Chiavi d'Oro 18, e venuto a lite per futili motivi con alcune donne che vi si trovavano, si diede a percuoterle con pugni e calci.

Allontanatosi, ritornò poco dopo e, impugnando una rivoltella, si diede a minacciare le donne, le quali, spaventate, si rinchiusero gridando nelle loro camere.

Accorse le guardie di P. S. della brigata di Campitelli, arrestarono il Cetorelli e gli sequestrarono la rivoltella di corta misura carica ancora di 6 colpi.

Il Cetorelli è un richiamato della classe 1880 e ieri sera stessa era stato congedato.

Le gesta di tre falsi impiegati. — Ieri alle 16 tre individui elegantemente vestiti si presentarono in casa di Beatrice Biasi, d'anni 58, romana, ab. in via Condotti 42, e qualificandosi per impiegati al Ministero della Guerra, domandarono di prendere in affitto una camera mobigliata.

La Biasi, dopo di aver mostrato loro, senza però combinare nulla, la stanza da affittare, li condusse a visitare l'appartamento.

Quando però i forastieri si erano allontanati, la Biasi si accorse, ma troppo tardi, che da un portagioie le erano stati rubati oggetti d'oro pel valore di oltre 500 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. di Campo Marzio.

Il ladro alla Cancelleria Apostolica. — Dagli agenti di P. S. di Ponte fu sorpreso lo stagnaro Sutri Achille di anni 14, da Roma, mentre scavalcava il cancello di ferro che cinge il giardino della Cancelleria Apostolica al Corso Vittorio Emanuele, allo scopo di rubare degli aranci.

Il Sutri, previa diffida, fu consegnato alla madre e denunziato all'autorità giudiziaria perchè sospetto autore anche di furti di agrumi avvenuti colà alcuni giorni prima.

Dagli amici mi guardi Iddio... — La notte scorsa tal Pietro Pasini di anni 18, romano, abitante in via Urbana 33, dopo di essere stato con sei amici nel caffè di Adele Viola, al n. 146 di detta via, giunto in via Merulana, fu da uno di essi derubato destramente della spilla di oro che portava infilata alla cravatta.

Monte di Pietà.

Venerdì 16 dicem. 1904 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 5 aprile 1904 fino alla polizza n. **73720.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 2 maggio 1904 fino alla polizza n. **95900.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 15 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo fra i quali vi sono 2 artistici candelabri in argento del peso di Kg. 32.300.

Si pagano i resti dei pegni venduti nella Custodie 1, 4 e 5 N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Battistini nel "Werther" all'Adriano.

Inutile ripetere quanto si verifica ogni volta che Battistini si ripresenta sulla scena perchè ben si sa che il pubblico riempie la sala alla lettera. Quindi anche iersera lo stesso fenomeno malgrado i prezzi elevati e l'ingresso a *tre lire.*

Nel *Werther*, Mattia Battistini mette a profitto le doti preclare di artista, i colori più svariati della sua tavolozza e di tutti sa servirsi in modo sorprendente. Il carattere del personaggio è da lui mirabilmente reso in modo completo: non un'alterazione, non uno sforzo, non un'intonazione, non una emissione di voce che ricordi *Lui* in altre opere.

La trasformazione raggiunge il suo pieno fine ed il principe dei baritoni, nell'*Amleto*, nel *Rigoletto*, nell'*Ernani*, nel *Lohengrin*, nella *Maria di Rohan* ed in tante altre sue creazioni, tutte perfette, non ha nulla o poco di comune col Battistini del *Werther.*

Qui tutto è stato studiato e *dettagliato* così da parere un personaggio nuovo: ogni nota rappresenta proprio uno studio, ogni frase una ricerca fatta con intenzioni artistiche giustamente coronate dall'effetto.

L'arte nostra deve essere grata a Mattia Battistini: la sua è come una propaganda di buon gusto e un richiamo alle nobili e gloriose tradizioni del bel canto italiano.

Il pubblico tutto lo festeggiò, l'acclamò entusiasticamente subito dopo l'*aria* di sortita e l'accompagnò sempre con clamore e con grida di *bravo* e con insistenti richieste di *bis* sino alla fine.

Oltre al Battistini si deve rendere elogio e non lieve alla Lina Peri, la quale, con pensiero gentile e squisitezza artistica per questo avvenimento è ritornata fuggevolmente alle scene.

Nella parte di *Carlotta* la signora Peri portò tutto intiero il contributo dell'arte sua, del proprio valore: cantò con grazia e passione non comuni, facendosi applaudire calorosamente, e col Battistini divise le feste e le chiamate al proscenio ad ogni fine d'atto.

Mirabile la direzione del Zinetti: anzi sotto la sua guida l'orchestra sembrava totalmente cambiata.

Per concludere: il « Werther » ha segnalato l'ultimo ed il più grande successo della stagione e di questo vero gioiello del Massenet stasera avremo l'ultima replica. Sabato spettacolo straordinario in onore di Mattia Battistini.

Fabr...

Nazionale. — Si replica l'operetta « In cerca di felicità » che iersera piacque immensamente.

Quirino. — Il trasformista Frizzo si produrrà stasera nei consueti numeri del suo repertorio.

Manzoni. — « Profumo » su tutta la linea, e domani beneficiata del brillante Mazzi con « L'abito non fa il monaco ».

Salone Margherita. — Straordinario successo ebbe iersera « Caroli » l'uomo dalla pelle di acciaio che eseguì degli esercizi sorprendenti che meravigliarono altamente tutti i presenti. Stasera 2ª comparsa.

Spettacoli d'oggi

Adriano — *Werther*, ore 21.
Nazionale — *In cerca di felicità*, ore 21.
Quirino - Tournée Frizzo - ore 21.
Manzoni - *Il Profumo* - ore 21.
Metastasio - *Il Paradiso*, ore 21.
Nuovo - *Il medico delle signore*, ore 21.
Salone Margherita - Spettacolo di Caffè concerto, 21.
Sferisterio spagnuolo. Giuoco della Pelota, 16 e 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell' Esedra delle Terme 63-65-67. - Faust, con orchestra, e gl'Indiani, tutto a colori. Ingr. Cent. 20.
Radium - Esedra di Termini, 48-50 — La capanna dello zio Tom - Episodi e tattica dei russi - Scena comica con orchestra - Ingr. cent. 20.

Eucaliptus.

Davvero bisogna ridere quando si leggono i lavori di certi professori che buttano fuori come delle magnifiche trovate certe idee peregrine, senza accorgersi che sono in perfetta contraddizione con fatti a tutti palesi, e facilmente controllabili.

In un articolo pubblicato in un giornale di Napoli da un professore, nonchè coadiutore del R. Orto Botanico, è detto, ad esempio, che gli Eucaliptus hanno uno straordinario e benefico potere di far fuggire coll'aroma delle loro foglie e fiori le zanzare, per cui gli abitanti, che non si allontanano dalle zone dove sono piantagioni di Eucaliptus, possono esser sicuri di non contrarre la febbre.

Viceversa poi il prof. Grassi, che in fatto di studi sulla malaria deve essere un po' più competente di quel professore di agraria, narra nei suoi scritti che a Tortreponti, a Grosseto, ecc. andava a cercare gli anofeli sulle foglie degli Eucaliptus... e, caso strano, ce le trovava, e stando a sedere all' ombra di quegli alberi riceveva delle magnifiche punzecchiature !!

Con i tanti milioni che sono stati buttati per piantare gli Eucaliptus nelle stazioni malariche, ci vuol davvero del coraggio a ritornar sull' argomento dopo il bel vantaggio che hanno dato. Se se ne piantano dei boschi nei terreni acquitrinosi, diceva il prof. Cantani, gioveranno per prosciugarli; questo è l' unico vantaggio che possono dare: il resto è fola. State pure sotto gli Eucaliptus, ma però non dimenticate di prendere tutti i giorni l'*Esanofele* e di dare l' *Esanofelina* ai vostri bambini: così sarete sicuri... che gli Eucaliptus vi preserveranno!

Ultime Notizie

La salute della Duchessa d'Aosta.

Torino, 14. — Il bollettino di stamane, ore 7,30, reca:

« Temperatura 37,6. Pulsazioni 90. Respiro 30. Qualche periodo di relativo benessere; ma le condizioni della funzione renale per quanto migliorate e la lenta regressione dei fatti pleurici di destra ritengono S. A. R. lontana dalla convalescenza ancora per un certo tempo ». Dott. *Pescarolo.*

La Camera di ieri.

Seduta breve - furono svolte alcune interrogazioni e due proposte di legge d' iniziativa parlamentare.

Approvatasi quindi a semplice lettura la conversione in legge del R. Decreto che proroga al 31 dicembre del corrente anno il trattato di commercio italo-svizzero del 1892, la seduta fu levata.

Oggi discussione del nuovo trattato di commercio tra l'Italia e la Svizzera.

La Giunta delle elezioni nella seduta pomeridiana di ieri ha deliberato di proporre la convalidazione dell'on. Bernini (Novara); il richiamo delle schede e dei verbali di identificazione del primo scrutinio del Collegio di Treviglio, proclamato l'onorevole Engel contro Cameroni, e ha nominato un Comitato composto degli on. Grippo, R. Luzzatto e Torrigiani. Ed ha richiamata i verbali dei seggi della elezione di Staglianò (Chiaravalle centrale).

La Giunta ha proposto pure di convalidare le elezioni degli on. Leonetti a Caserta, Cardani a Parma I, Fili-Astolfone a Licata, Battelli a Urbino e Mosini a Empoli.

La Commissione per la diminuzione dell' interesse legale in materia civile e commerciale si è costituita nominando:

Presidente: on. Cocco-Ortu, Segretario: on. Maresca, Relatore: on. Bertetti.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi ieri alle 17, assente per indisposizione l'on. Ministro della Guerra, ha approvato alcuni disegni di legge da presentarsi al Senato ed alla Camera, cioè il progetto sulle Società commerciali, che sarà discusso per primo al Senato, quelli sulla caccia, sugli operai nelle saline, ed alcuni altri del Ministro della marina.

Il Consiglio si è sciolto alle ore 19.

Giunta Generale del Bilancio.

Ieri si è riunita la Giunta generale del bilancio ed ha determinato che le relazioni dei bilanci preventivi non siano presentati oltre il 15 marzo, fatta solo eccezione per quella del bilancio dell' entrata per la quale è fissata la data del 15 maggio come termine.

Pertanto delle note di variazioni che arriveranno dopo il 15 febbraio non sarà tenuto conto.

Ha discusso e approvato il progetto per aumento di guardie e carabinieri e nominato relatore l' on. Cao-Pinna; nonchè il progetto di proroga della sessione del quinto sugli stipendi nominando relatore l'on. Aprile.

La Sotto-Giunta Interni ed Esteri, nominò relatore del bilancio dell' interno l'on. Cao-Pinna e degli esteri l'on. De Marinis.

La Sottogiunta dei lavori pubblici e agricoltura ha nominato relatori dei bilanci preventivi gli on. Casciani per l'agricoltura, De Luca pei lavori pubblici e Agugliа per le poste.

Pei servizi marittimi.

Ieri si riunì la Commissione reale pei servizi marittimi presieduta dal senatore Codronchi.

L' on. Pantano riferì sui lavori della Sotto-Commissione e presentò numeroso materiale raccolto sia in base al programma generale della Commissione stessa, sia in base alle indagini fatte dalla Sotto-Commissione, indagini che dovranno essere completate con la visita dei porti di Sardegna, Napoli, Civitavecchia, Livorno, Ancona, Ravenna ecc.

La Commissione rinnovò all' on. Pantano l' incarico di proseguire il suo lavoro, che, non appena sarà compiuto, verrà discusso nell' adunanza prossima, che sarà tenuta a febbraio.

Per le Puglie.

Ieri mattina l'on. Majorana ha ricevuto la Commissione di deputati e senatori pugliesi, i quali hanno esposto al ministro lo stato dell'industria vinicola, danneggiata dalla mancata esportazione e dalle intemperie ed hanno domandato solleciti provvedimenti da parte del Governo.

L'on. Majorana ha risposto che studierà con amore e sollecitudine la questione.

Nel pomeriggio i deputati e senatori pugliesi si riunirono nuovamente a Montecitorio. Fu approvata la proposta De Bellis di chiedere al Governo che il provvedimento di riduzione della tassa sugli alcools distillati dal vino venga limitato non alla quantità, ma al tempo.

Fu domandata un'udienza al Presidente del Consiglio.

Un progetto di lavori pubblici.

E' stato distribuito il disegno di legge presentato dal ministro on. Tedesco, per autorizzazione di diverse opere pubbliche e per modificazioni al riparto dei fondi nel bilancio del corrente esercizio 1904-905.

Col disegno di legge che riveste carattere di urgenza essendo fatto principalmente per fornire lavoro agli operai disoccupati, si stabilisce, fra l'altro, l'inserzione in bilancio delle seguenti somme:

lire 100,000 per le spese del X Congresso internazionale di navigazione da tenersi in Milano nel 1905;

lire 3,110,000 per nuovi lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali e di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria;

lire 600,000 in anticipazione della spesa già autorizzata per i lavori di bonifica della bassa pianura bolognese-ravennate;

e lire 500,000, rimaste da stanziare in base alla legge del 1893, per il Policlinico Umberto I in Roma, cioè lire 100,000 per il saldo della costruzione e lire 400,000 per arredamento.

Si determina inoltre, per poter procedere al sollecito appalto dei lavori, la ripartizione in capitoli per il 1904-905 della spesa stabilita dalla legge del quadriennio in lire 200,000 per opere straordinarie lungo le strade nazionali ed in lire 800,000 per nuove opere portuali.

Il complesso delle nuove e maggiori spese da inscriversi in bilancio per il 1904 905 è di L. 5,141,350 alle quali, senza turbare la situazione del tesoro e senza recar danno alle opere in corso, si provvede mediante una corrispondente riduzione di stanziamento (salvo reintegro nei futuri bilanci) per quelle opere che l'esperienza dei 5 mesi di esercizio già trascorsi ha dimostrato essere provviste di fondi esuberanti ai bisogni del servizio fino al 30 giugno 1905.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti conferiva ieri con l'on. Tedesco intorno al memoriale dei ferrovieri.

Sotto la presidenza del comm. Sandrelli, consigliere di Stato, tenne ieri seduta a palazzo Braschi la Commissione Reale pel credito comunale e provinciale ed emise parere favorevole sull'assunzione diretta del servizio di illuminazione ad elettricità per parte del Comune di Thiene, rimandando con osservazioni gli atti di quello di Reggio Emilia, sulla macinazione del grano, sul panificio e sul pastificio.

Approvò poscia alcune deliberazioni della Provincia di Reggio Calabria e del Comune di Bari. Infine, sotto determinate riserve, accordò il nulla-osta sulle domande per trasformazione di prestiti e per diminuzione di debiti, prodotte dai Comuni di Salmona, Calvera, Vietri di Potenza, Montescaglioso, Pozzuoli, Salandra, Sala Consilina, Lagonegro, Saponara di Grumento, Larino, Laurenzana, Ruoti, Chieri, Castelvittorio, Lorsica, Campobasso, Castelli, Melfi, Foggia, S. Eusanio del Sangro, Palmi, Orsara di Puglia, Valentano e Valdomino.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Sassari e nominato R. Commissario il cav. Paolo Grillioni consigliere delegato.

Ministero Tesoro.

Onorificenza

S. M. il Re ha conferito di *motu proprio* la Commenda Mauriziana all'on. Codacci-Pisanelli, sottosegretario di Stato al Tesoro.

Ministero Finanze.

Concorso.

E' aperto un concorso a 90 posti di segretario ammin. di 3ª cl. nell' int. di finanza.

Le domande di ammissione non più tardi del 25 dicembre.

Nella Intendenza di finanza.

Paradisi cav. dott. Scipione int. di fin. di 1ª cl. da Genova a Napoli.

Botto cav. Paolo id. id. da Napoli a Genova.

Ministero Lavori Pubblici.

Pareri del Consiglio di Stato.

La seconda sez. del Cons. di Stato ha dato parere sui seguenti progetti:

Opere di compimento dei lavori di costruzione del 2. tratto del tronco della prov. 103 compreso tra S. Maria di Rezzonico e Dongo (Como).

Costruzione del 2. tratto tra il passaggio appenninico di Montecoronaro e Verghereto della provinc. 33 (Firenze).

Id. del 2. tronco tra il piano del Bradano all'innesto con la comunale di Montescaglioso e l'innesto con la prov. 154 al piano di S. Vito della provinc. 154 (Potenza).

Lavori nella difesa frontale del Mezzano Martello in Castelnuovo Bocca d'Adda (Milano).

Colmata della palude « Alluvione » di fronte all'abitato di Gera nella bonifica Piano di Spagna (Como e Sondrio).

Costruzione di un ponticello sulla linea Roma-Firenze.

Sessennale manutenzione dell'argine di conterminazione lagunare e di altri manufatti idraulici e portuali della laguna veneta.

Consol. della costa a valle dei viadotti Maricella lungo la Porto Civitanova-Albacina.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Crobu-Secchi Carlo, pres. rich. serv. nom. cons. app. Genova.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per gl'insegnanti secondari.

Ieri l' onor. ministro ricevette i rappresentanti di varie sezioni della nuova Assoc. tra gl'insegnanti delle Scuole medie, che vennero presentati da una Commissione parlamentare, di cui fanno parte gli on. Massimini, Danieli, Fradeletto, Torraca, Landucci, Pavia.

Scopo del colloquio era quello di avere dal ministro dichiarazioni positive in ordine ai provvedimenti per gl'insegnanti delle Scuole secondarie. E l'on. ministro fu lieto di assicurare che il progetto sullo stato giuridico degli insegnanti e i provvedimenti economici saranno indubbiamente presentati alla prossima ripresa dei lavori parlamentari.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per l'industria enologica.

E' stato prorogato, su proposta del Ministro di Agricoltura, al 31 gennaio p. v. il termine utile per la presentazione delle domande, da parte dei piccoli produttori, per ottenere il prestito delle botti dello Stato.

Tanto i Prefetti e Sottoprefetti quanto i presidenti dei Consorzi agrari, delle Camere di commercio e delle Associazioni agrarie ed economiche delle Provincie pugliesi, sono stati telegraficamente avvisati del provvedimento anzidetto.

Ministero Marina.

La R. nave « Palinuro » giunta ad Almeria.

Le torpediniere 65, 68, 150, 152 sono giunte ad Ancona — le torp. 75, 86, 112, 113, 116 sono giunte a Maddalena — la torp. 108 è partita da S. Margherita Ligure e giunta a Spezia — la torp. 119 è giunta a Napoli — la torp. 132 è partita e giunta a Messina.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo 14.** — Il processo degli assassini del ministro Plehwe si svolse a porte chiuse. Erano solo presenti alcuni alti funzionari e parecchi membri del Consiglio dell' Impero. La sentenza fu letta a porte aperte; ma siccome l'accesso al Palazzo di giustizia era interdetto al pubblico, si fecero entrare nella sala sei agenti di polizia perchè assistessero alla lettura della sentenza.

Gli anni di lavori forzati a cui gli assassini furono condannati saranno ridotti per l' applicazione di un recente decreto imperiale.

(S) **Mosca, 14.** Nell'orto botanico gli studenti fecero oggi un'ovazione consegnarono un indirizzo e lanciarono fiori al prof. Timeriaseff autore di un articolo sulla libertà accademica.

Il prof. Timeriaseff rispose all'indirizzo degli studenti e così concluse:

Io fui testimonio del primo movimento liberatore, vi auguro di essere testimonii ed in parte cause del secondo movimento per la libertà.

FRANCIA

(S) **Aix, 14.** — Alle Assise è incominciato il processo contro la signora Massot, imputata di avere avvelenato il marito, commissario di marina, con la complicità di un certo Hubac, figlio del vice-presidente della Corte di Marsiglia.

Una grande folla assiste all'udienza. Anche i dintorni del palazzo di giustizia sono animatissimi.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 14 Dicembre 1904.

Mercato migliore.

Rendita 105.02 1[2 contanti 105.07 1[2 fine.

Rendita 3 1[2 103.

Obbligazioni ferroviarie 363.75.

Banca d'Italia 1131 a 1133 — Commerciale 827 — Credito 611 — Banco Roma 127 — Acque 1464 — Gas 1410 — Omnibus 338.50 — Condotte 345.50 — Molini 95 — Metallurgica 174 — Carburo 1104 a 1117 — Zuccheri 96 — Concimi 111.50 — Immobiliari 273.50 — Ferriere 108 — Montecatini 115.50 — Venete 132 a 131 — Forni 68 — Kerka 365 — Soia 176 — Navigazione 468 — Beni stabili 239 — Imprese fondiarie 125.50 a 126 — Elba 560 a 558 — Azoto 280 — Zolfi 233.

Cambi: Parigi 99.97 — Londra 25.15

Cambio dazio doganale 15 Dicembre L. 100.00.

Dal 12 al 18 dicembre 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (14) di L. 99.98.

BORSE ITALIANE — 14 dicembre 1904.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	105 10	104 92	106 —	105 10
id. id. fine	— —	105 05	105 10	— —
id. 3 1/2 0/0	102 97	102 88	103 —	103 03 1/2
A. B. Italia	1132 50	1133 50	1132 —	1131 —
Commerciale	827 —	827 —	827 —	— —
Cred. Italiano	610 —	610 50	610 —	— —
B. Generale	— —	31 75	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	459 —	459 —	458 —	460 —
» Merid.	756 —	759 50	756 —	736 —
Acc. di Terni	— —	1950 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	468 —	— —	— —	— —
Raffinerie	— —	419 —	— —	— —
O. ferr. 3 0/0	— —	363 25	— —	— —
Meridionali	— —	359 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	521 —	— —	— —
» » 4	— —	510 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	519 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	100 —	100 —	99 97 1/2
Berlino id.	123 45	123 45	123 47	123 45
Londra id.	25 15	25 15	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	25 16	24 97

Consolidati: Media Uff. del Regno 13 dicembre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	105.06 32	103.06 32	103.26 88
4 0/0 netto	104.83 75	102,83 75	103.04 31
3 1/2 netto	102.96 52	101.21 37	101.38 70
3 0/0 lordo	74.05	72.85	73.56 25

BORSE ESTERE

Parigi, 14 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	98 65	98 65	98 72
ITALIANA 5 0/0	105 10	105 —	105 05
turca	87 50	87 70	87 40
spagnuola	89 92	90 45	89 82
russa nuova	— —	75 25	75 25
portoghese	64 70	64 70	64 67
ungherese	— —	101 75	102 20
Egiziano 6 0/0	— —	105 20	105 10
Banca di Parigi	— —	1267 —	1260 —
Banca Ottomana	— —	592 —	590 —
Credito Fondiario	— —	730 —	736 —
Azioni Suez	— —	4510 —	4493 —
Lotti Turchi	— —	127 —	126 3/4
Ferrovie Merid. Ital.	— —	— —	759 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 15 1/2	25 15 1/2
su Madrid	35 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 14 calma

	13	14
C. austr.	673 —	674 50
R. aust. oro	119 65	119 60
Id. carta	100 —	100 —
Ungh. 4.	98 15	98 10
» 3 1/2 %	88 80	88 80
N.ni oro	19 06	19 05
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra	23 94 2	23 93 7

Londra, 14 chiusura

	14	14
Consol.	87 11/16	88 —
Italiana	104 1/2	104 1/2
Turca	86 1/8	86 3/8
Russa 5%	— —	77 1/2
Spagnola	89 3/8	89 3/4
Giappon.	— —	75 3/4
Egiziano	104 3/4	104 3/4
Argento	28 —	28 —

Vers. alla B. d'Inghilterra st. - Rit. st.

Berlino, 14

	13	14
Ital. cont.	104 70	104 60
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	149 50	149 75
» Medit.	— —	90 75
Obbl. ferr. 3 0/0	72 40	— —
» Merid.	72 —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 10	216 —
C. Italia	80 90	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci speciali del "Pop. Romano"

Genova, 14 ore 15.30.

Rendita 105.12 — Consolidato 3 1[2 per 0[0 103.06 — Meridionali 760.50 — Mediterranee 460.50 — Navigazione 468.50 — Raffinerie 418 — Raffinerie nuove 346 — Banca d' Italia 1133 — Banca Commerciale 827.50 — Credito 610 — Carburo 1115 — Acciaierie 1949 — Elba 560 — Eridania 1035 — Molini Alta Italia 401 — Savona 406 — Samoleria 541.

Parigi, 14 ore 15.30 — Rio incerto resto fermo. Italiano 5 0[0 105.05 — *Exterieur* 90.45 — Rio 1513 — Brasile 4 0[0 82,30 — Brasile 5 0[0 97.30 — Turco 87.70 — *Lyonnais* 1163 — Sosnowice 1687 — *Metropolitain* 581 — Randmines 293 — Eastrand 230 — Goldfields 204 — De Beers 461.

Alla Borsa di New-York

New-York, 13 — All'apertura della Borsa regnava grande inquietudine pel ribasso verificatosi nella chiusura di ieri.

Il mercato fu da principio estremamente agitato ed i corsi si avvicinarono a quelli di ieri, ma dopo le 11 la Borsa diventò più calma.

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 14 dicembre ore 16.15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 14 dicembre ore 14.15 (urgenza) apertura

cotoni - Vendite probabili del giorno — Prezzo fine dicembre — TENDENZA calma	Balle N. — L. 49 3/8	1530
Caffè Santos good average — TENDENZA calma	Vendite sacchi N. — Prezzo f. 47 25	38500

Parigi, 14 dicembre ore 15.10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Grani	24		24	25	
Farine prima marca	31	20	32		
Avena	16	25	16	50	
Olio di colza	47		47		
Spiriti	50	25	49	90	
Zuccari	74		74	50	

PLATTI LUIGI gerente.

Un dramma in Livonia

di

GIULIO VERNE

IV.

La staffetta postale.

Il luogo era deserto ed era una pianura con un gruppo d'alberi a mancina.

— Che sarà di noi? — esclamò Pok

— La carrozza non è più in grado di viaggiare — disse Brok.

L'incognito non profferì parola.

— Puoi tu andare a piedi a Pernau? — chiese Brok al fattorino di banca.

— Quindici verste e contuso come sono!

— E a cavallo?

— A cavallo? Dopo pochi passi sarei in terra.

Il solo partito possibile era di cercare un ricovero in un albergo dei dintorni, se pure ce n'era e passarvi la notte, Pok e l'incognito almeno. Dal canto loro, dopo aver staccato, Brok ed il postiglione inforcherebbero i cavalli, guadagnerebbero Pernau rapidamente e il domani tornerebbero con un carpentiere, che accomoderebbe la carrozza.

Se il fattorino di banca non avesse avuto indosso una così grossa somma, certo avrebbe trovato il consiglio eccellente; ma con quei 15,000 rubli!

E d'altra parte in vicinanza di quella regione deserta era possibile mai trovare una fattoria, una locanda, una bettola dove i viaggiatori potessero riparare sino al mattino?

Questo fu il quesito che Pok presentò prima di ogni altro.

— Sì, là senza dubbio — rispose l'incognito; e con la mano accennava una debole luce a dugento passi a mancina, sul canto d'un bosco confusamente visto nel buio. Ma era poi il fanale di un albergo, o il fuoco d'un legnaiuolo?

L'*jemschik*, interrogato, rispose:

— E' la bettola di Kroff!

— La bettola di Kroff? — ripetè Pok.

— Sì, il *Kabak* della *Croce rotta*.

— Ebbene — disse Brok, rivolgendosi ai compagni — se volete dormire in quell'albergo, noi verremo a prendervi domani all'alba.

La proposta parve gradita all'incognito, e in sostanza era il meglio che rimanesse a fare. Il tempo diveniva spaventoso, la pioggia non tarderebbe a cadere a torrenti, e non senza gran fatica, il conduttore e l'*jemschik* riuscirebbero a portarsi a Pernau coi loro cavalli.

— Accettato — disse allora Pok che la gamba scorticata faceva soffrire un poco. — Domani, dopo una notte di riposo, sarò in grado di partire, e conto sopra di te, Brok.

— Ti dico che sarò di ritorno all'alba — rispose il conduttore.

Allora i cavalli furono staccati e la carrozza, coricata sul fianco, fu abbandonata. Ma quella notte era probabile che su quella via non passassero nè carri nè carrozze. Stretta la mano all'amico suo, Pok, zoppicando, si diresse verso le piante d'onde veniva la luce ad indicare l'albergo.

Poichè il fattorino della banca camminava con stento, l'incognito gli offrì di appoggiarsi al suo braccio.

Pok accettò ringraziando quel compagno che in fin dei conti era più socievole che non avrebber fatto supporre le sue maniere dalla partenza da Riga.

I dugento passi furono fatti senza accidente lungo la strada maestra sulla quale sorgeva l'albergo.

Appeso alla porta d'ingresso brillava il fanale con la sua lampada a petrolio. All'angolo del muro sporgeva una lunga pertica, incaricata di chiamar lo sguardo dei passanti nelle ore di giorno.

Attraverso le commessure delle imposte filtrava la luce dell'interno e passava pure un rumore di voci e di bicchieri. Un'insegna grossolanamente dipinta sorgeva sulla porta principale, e alla luce del fanale si potean leggere queste parole: *Kabak della Croce rotta*

V.

Il Kabak della Croce rotta.

La bettola della *Croce rotta* giustificava il nome suo con un disegno color sangue di bue raffigurante sopra una parete dell'albergo una doppia croce russa staccata dalla base e giacente a terra. Certo si riferiva a qualche leggenda d'una profanazione iconoclasta, perduta nella notte dei tempi.

Un certo Kroff, d'origine slava, vedovo, sui quarantacinque anni, aveva quella bettola che il padre suo avea posseduto prima di lui, in quel cantuccio solitario della strada maestra da Riga a Pernau. In un viaggio di due o tre verste non avreste incontrato casa più vicina, o, per dir meglio, casale. Era la solitudine piena.

Quanto a clienti Kroff riceveva solo i pochi viaggiatori costretti a quella fermata, una dozzina di contadini che lavoravano i campi circostanti e qualche legnaiuolo o carbonaio occupato nei boschi.

Quel bettoliere faceva buoni negozi? Certo egli non si lamentava mai, non essendo uomo disposto a parlare di quanto lo riguardava. Il Kabak funzionava da una trentina d'anni: prima col padre di Kroff, il quale, ladro e bracconiere, avea dovuto farsi il gruzzolo; poi col figliuolo. Onde i furbi della regione dicevano che il denaro non mancava mai alla *Croce rotta*.

(Continua)

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *19 ottobre 1898, — Reg. Att. Vol. 101 N. 187.*

per: « Innovazioni nei mezzi applicabili alla elettrolisi dei sali » del Sig. James **Hargreaves**, a Farnworth in Widnes, (Inghilterra).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa industriale oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica

9, Via Due Macelli - Roma

AGENZIA per la vendita di biglietti ferroviari per tutte le linee **19. B. Via Condotti.**

THE EXPRESS

Impresa Fattorini Commissionari

Fondata nel 1900

Napoli - Via S. Brigida, 15 *Telefono 7-81*

Roma Via della Vite, 8 *Telefono 41-96*

CORRIERI EXPRESS GIORNALIERI Roma-Napoli — Napoli-Roma

Servizio Speciale di trasporti celerissimi tra **Napoli-Roma** e viceversa, con **immediata** consegna ai destinatari a mezzo di proprio personale.

L'Impresa **The Express** curerà i pagamenti, riscossioni, acquisti di merci per conto dei Clienti, eseguirà commissioni fiduciarie, consegna e ritiro di carte d'affari e documenti da uffici pubblici e privati, ecc. — PREZZI MODICISSIMI.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriera ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo — *Tariffe preventivi gratis a richiesta* Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle,*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. ***Roma***, via Due Macelli 10-11. ***Telefono N. 1564***

TOSSI

PILLOLE DI CATRAMINA

SOCIETÀ A. BERTELLI & C., MILANO

CATARRI

Grande Maison de Noir

LA PIÙ GRANDE CASA DI STOFFE NERE PER SIGNORA E PER UOMO

Roma, Via del Sudario, 28 p. p.

(con ingresso anche dai Magazzini Lani Corso Vitt. Em. 88-92 - Argentina 59-61).

Esteso Assortimento nelle più Alte Novità

SETERIE e LANERIE NERE

SPECIALITA' PER LUTTO

Sempre merce di primissima scelta a prezzi mitissimi

G. LANI proprietario

PANETTONE COVA

Specialità italiana meglio indicata per Regali

PER NATALE E CAPO D'ANNO

Panettone da Kg. 2 . . . L. 7.50 } franco a domicilio
„ „ „ 3 . . . . „ 11. — } nel Regno.

Sconto per forti commissioni ed alle Ditte commerciali

Lettere e telegrammi: **Confetteria COVA — Milano**

CHAMPAGNE BINET-REIMS
COCNAC FRED DE SORIA

Rappresentante in Roma, ENRICO FRASCHETTI, N. 91, Via Dataria

In vendita in Roma presso: Calza, Capocaccia, Chiappa, Dagnino, Faraglia, Gilli e Bezzola, Giuliani, Taboga e nei principali Alberghi - Caffè - Ristoranti ecc.

LA CURA DEL DIABETE

deve ritenersi come la più preziosa scoperta degli studi italiani. Contro il diabete infatti da oltre cinque secoli non si era trovato il rimedio veramente efficace, e gli ammalati, afflitti crudelmente da debolezza e dimagrimento sempre crescente, finirono irremissibilmente per diabete, anche sacrificandosi con una vittitazione schiava e stomachevole.

Oggi invece il diabetico ripiglia subito le forze e la nutrizione, mangiando cibo misto, mercè la meravigliosa CURA CONTARDI, sperimentata in dieci anni in tutto il mondo. Memoria gratis a richiesta. Riferiamo qualche lettera fra le migliaia pervenute annualmente.

ALBEROBELLO 2-5-04. — La persona di mia famiglia, inferma di diabete, in seguito alla cura inviatami, ha molto migliorato, tanto che la quantità di glucosio nelle urine dal 6 per cento (40 per mille) che era a principio della cura, scese al 2 per cento dopo 15 giorni, e al 0,75 per cento dopo un mese. Speditemi altro mese di cura per ottenere la guarigione completa. Farmacista GIUSEPPE NARDONE.

SAVONA 26-6-04. — Mia madre fece uso del suo specifico e ne risentì notevole miglioramento. Prego spedirmene altra dose per un mese cioè una scatola di Pillole litinate Vigier e due fl. di Rigeneratore. Ringraziandola infinitamente Dott. FRECCERO PIER BENEDETTO, Via Paleocapa n. 17, piano 3.

ALESSANDRIA D'EGITTO 15-6-04. — Avendo parlato col capitano Cassar, che è stato guarito dal diabete da sei anni, e spinto dal ben parlare del vostro specifico vi prego spedirmi la cura di un mese, per un diabetico di anni 57. BIANCHI GIULIO, Rue dell'Ecole Italienne.

BAHIA BLANCA (Repubblica Argentina), Iulio 5 de 1904. — Con gran piacere da parte mia e per la legittima soddisfazione cui hanno diritto, ho il pregio comunicar loro l'ottimo risultato ottenuto del trattamento del diabete col loro specifico. Avevo il diabete da almeno 15 anni. Nessuno dei medici che consultai seppe guarirmi. Impressionato per la perdita di un fratello in giovane età per diabete cancrenosa (anche lui mai guarito dai dottori) mandai le mie urine ad un chimico di Buenos-Ayres in data 12 febbraio p. p. ed ecco il risultato dell'analisi: Glucosa; metodo optico 55-42 per litro, metodo quimico 35 45 per litro. Feci la vostra cura per due mesi e mandai nuovamente le urine a Buenos-Ayres. Ecco il risultato dell'analisi fatta il 1° luglio corrente: *No hai elementos anormales.* Li ringrazio sinceramente e dò loro piena facoltà di pubblicare la presente ecc.

HECTOR ROSSETTI, Ispector de via y Obras — Ferro Carril Bahia Blanca y Norveste.

NEIVE 26-8-04 — Avendo riscontrato tuttora dello zucchero nelle orine dopo il mese di cura la prego inviarmi nuovamente i due fl. di Rigeneratore e la scatoletta di Pillole litinate Vigier. Dall'ultima analisi risulta la scomparsa dell'albumina. Spero coll'altro mese arrivare alla scomparsa totale, anche dello zucchero. Dottor SANDRI LEOPOLDO.

FIRENZE 29-9-04 — Sebbene da più tempo sia *totalmente* sparito il glucosio dalle orine, pure in linea di precauzione ho stabilito di ripetere la cura delle Pillole litinate Vigier e del Rigeneratore. Per cui mi spedirete una scatola delle dette Pillole e quattro fl. di Rigeneratore dovendo due di questi servire per altra persona. A. BERGAMASCHI. Consigliere della Corte di Cassazione. Viale Militare 42, Villino proprio.

PIACENZA 18-8-04. — Vi rimetto il costo di sei flaccons di Rigeneratore ed una scatola di Pillole litinate Vigier, contro il diabete, che mi spedirete colla solita obbligante sollecitudine, assieme a diversi altri opuscoli sul diabete per distribuirli ai colleghi. D.mo Dottor CALISTO FORNERO — Medico primario Ospedale Civile. Via Santa Franca 49, Piacenza.

Dinanzi ai fatti il medico scettico, l'ammalato diffidente debbono ricredersi e ritenere che la *cura Contardi* fatta con le Pillole litinate e il Rigeneratore, sia lo specifico unico ed assoluto per ottenere la guarigione del diabete. Non vi può essere rimedio migliore. La cura completa di un mese costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per L. 15 anticipate all'unica fabbrica LOMBARDI e CONTARDI, Napoli, Via Roma 345. In Roma, A. MANZONI e C.; Firenze, PEGNA; Bologna, BONOVIA; Torino, G. TORTU, Via Roma, ecc.

LA CURA DELLA TISI

CIRCOLARE

Ai signori medici ed agli ammalati

La tisi e la tubercolosi polmonare sono le malattie più gravi dell'umanità e da sole uccidono milioni di persone all'anno. Nessuna cura fin'oggi si è potuta dire specifica, per cui si moriva e si muore di tubercolosi polmonare o di tisi. Stabilita la diagnosi, l'ammalato si riteneva definitivamente perduto. Invece da dieci anni a questa parte, la cura fatta con la LICHENINA AL CREOSOTO ED ESSENZA DI MENTA ha dato dei veri miracoli, ridonando la salute a persone già licenziate dai medici alla morte.

Il medico e l'ammalato, nel leggere questo breve comunicato, sorrideranno di compatimento, e diranno subito: *Réclame da quarta pagina.* Noi però rispondiamo che le sole parole possono essere giudicate come réclame, ma i fatti debbono ritenersi come pruova inoppugnabile. Ed i fatti su cui si basa l'efficacia della cura contro la tisi e la tubercolosi polmonare, praticata con la Lichenina al creosoto ed essenza di menta, sono così numerosi e meravigliosi da non lasciare più dubbio, anzi molti medici ne sono rimasti sbalorditi. Memoria ed attestati vengono spediti gratis a richiesta.

Nè si deve obbiettare che la guarigione della tisi e della tubercolosi polmonare ottenuta con la Lichenina al creosoto ed essenza di menta, sia illusoria o passeggera, perchè gli ammalati guariti hanno conservato e conservano tuttora la buona salute.

Ecco a proposito una lettera recente:

NOVARA, 14. 10. 04. — Sono già sette anni che mi curai di quella bruttissima malattia, che è la TUBERCOLOSI, usando la Lichenina al creosoto ed essenza di menta per tre mesi. Posso dire con verità a vostro onore che non ho mai sentito alcun disturbo. Vi spedisco ora L. 25 per 6 fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta, ed un fl. con 50 grammi di essenza di menta. Servono per un mio amico, che si trova nelle condizioni in cui era io, e desidera fare questa cura tanto preziosa. Con stima ecc. Borioli Elia, Fuori Porta Sempione 83.

I fatti sono la pruova del vero, e la verità non si discute; la lettera dell'ammalato guarito è verità inoppugnabile, da non confondersi con i soliti attestati di medici compiacenti. Migliaia di simili lettere affermano che la tisi e la tubercolosi polmonare si guariscono radicalmente con la Lichenina al creosoto ed essenza di menta; nessun'altra cura può far conseguire risultati tanto meravigliosi.

La Lichenina al creosoto ed essenza di menta costa L. 3 il fl.: per posta un fl. L. 3,50, sei fl. L. 18, in Italia, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345.

In Roma e Milano A. Manzoni e C.; Firenze, Pegna; Bologna, Bonoria; Torino, G. Tortu, Via Roma 2, ecc.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Vendesi entro Roma, area fabbricabile 1000 mq. recinta di muro, prospiciente su due vie aria asciutta, saluberrima, luogo quieto, piacevole adatto villino, dirigersi via Gioberti 19. 264

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento elegantemente mobiliato di nove camere e cucina, con gas, luce elettrica, camera da bagno. Via Veneto N. 14 p. 2. 302

Appartamento di 9 vani prospiciente via delle Colonnette, con ingresso in via Corso Umberto I. 456. 208

Via Castelfidardo 55 int. 7 affittasi appartamento di 5 camere, tre corridoi, cesso e cucina per lire 120 mensili. 303

Appartamento 7 vani, 2. piano ben esposto Porta Castello 27. Visibile pomeriggio. 304

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendo mobili usati splendida camera letto impero, antichi mobili camera pranzo, Dirigersi Via Lazio 15 dalle 10 alle 11 e dalle 2 alle 3. Esclusi intermediari. 196

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2888. 301

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina di distinta famiglia dà lezioni a domicilio a fanciulli d'ambo i sessi fino alla 5.a elementare compreso il francese. Dirigersi via Due Macelli palazzo Chauvet piano primo. 306

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi iv. 58

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 341

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e fracese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 338

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Vendonsi 70 clichés d'occasione per la produzione cartoline od altro, consistendo in vedute di Roma, monumenti, chiese, statue ecc. Visibili via del Boschetto N. 104 p. 4. 305

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d'affittare ben mobiliata via Veneto 33 mezzanino scala destra interno 2. 300

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	8.10	—	16.40	19.50	22.45
Pisa	8.—	9.30	14.40	20.40	21.10	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10		—
Pisa-Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.35	14.30	—	23.10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11,50		17.5	20.—	—
Tivoli	7.30	9,40	—	11,50	17.5	20.—	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	17 40	—	—
Frascati	6 20	9,—	11,55	15.—	18.10	—	—
Marino-Albano	7.20		9.45	12,35	13,55	17,14 18,20	19, 19,43
Anzio-Nettuno	5.38	—	9,20	—	17,55	—	—
Velletri-Terracina	6.38	—	—	17.—	—	—	—
Velletri	—	—	11,50	—	19,10	—	—
Ronciglione-Viterbo	6 40	—	11.20	17.35	—	—	—
Fiumicino	5,44	9,20	17.40	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	—			

Il treno delle 18,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,14 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla Stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9	12,45	14,10	18.20	20,14	23.50
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	23,45
Torino	7,40	9.40	—	10.10	16.30	—	23.45
Milano-Pisa	7.40	9,40	—	10.10	16,30	—	23.45
Ancona-Foligno	7.—	—	11,40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7,30	12,10	—	12,20	—	—	21,45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	20.47	—	—
Tivoli	8.5	9,55	15.50	17.35	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.50	8,40	—	13.40	17.14	19,—	—
Nettuno-Anzio	8,10		18.20	18,40	—		—
Albano-Marino	7.20		10,22	13,54	17,—	19.30 21,55	21,5 22,35
Terracina-Velletri	9,20	—	—	—	20,50	—	—
Velletri	7,35		—	15.40	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14,40	—	21.10	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	16,30	20.50 20,47	—	—
Subiaco-Mandela	9.45						

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo

Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione di S. Paolo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.57	—	9.30	11,30	—	—	18.—	—
Bagni a.	6.17	7.4	—	10.18	12.35	—	—	18.49	—
Tivoli a.	—	7,41	—	10,44	13.14	—	—	19,22	—
Tivoli p.	5.53	7,58	11.22	16.10	—	18.24	—	—	—
Bagni p.	6.28	8.25	11.50	16.41	—	18.55	—	—	—
Roma a.	7.40	9.6	13.11	17.30	—	19.46	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 18,24 sono festivi.

Casa Commerciale Way

Fondata nel 1870

ROMA - Via XX Settembre, 28 - ROMA

NAPOLI — Succursali — VENEZIA

Tratta la compra-vendita - affitti e permute di palazzi - ville - villini - tenute - feudi - mutui ipotecari - **vitalizi contratti di società** - cessione di negozi - pensioni - alberghi - Stabilimenti avviati ed accreditati - Ufficio speciale per affitti di ville - villini - case di campagna - appartamenti grandi, vuoti e mobiliati, in qualsiasi località assicurando - onestà - segretezza - sollecitudine. Corrispondenti nelle principali città Italiane.

N. B. — L'Agenzia Commerciale Way nulla ha da vedere con altri uffici congeneri. Annesso ufficio legale.

Due camere e salotto mobiliate, con tappeti stufa, pianoforte, giardinetto, pensile, pieno mezzogiorno; presso civile piccola famiglia senza bambini. Volendo, pensione v. Coppelle 28 p. 3. vicinissimo Piazza Colonna. 293

Appartamentino di 4 locali elegantemente mobiliato, piano 2. casa via Finanze angolo Venti Settembre. Rivolgersi al portiere Finanze 6. 355

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Palpito Ebbene? Neppure *abi*?! Due mesi eterni trepidazione indicibile. Parmi vivere completo abbandono. Consolami feste. scongiuroti, passerò desolata solitudine. Tu avrai solita compagnia... Pensa chi soffre tanto amandoti svisceratamente. Indirizza me direttamente, fermo posta. Fidati. Dopo elezione... altro indurrebbe sospetti. Contemporaneamente spedisci giornali avvisarmi. Tanti, A...nima mia infuocatissimi, lunghissimi... 305

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-14. (Permesso Via Sagrestia 8)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 11 1/2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tramonto.

dalle 9 alle 11 e dalle 14 al tramonto.

Terme di Tito: via Labicana 136: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 13.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITA alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese 12 alle 13.

Gallerie NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-16

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 23A dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo all'entrata nel Castello, ore 10-16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 17.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth